

ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ



Rendiconto attività 2024

Segretariato cantonale ATTE

Piazza Nosetto 4, 6501 Bellinzona

telefono 091 850 05 50

sito web www.atte.ch

e-mail atte@atte.ch

Sommario

1. Relazione del Presidente cantonale	4
2. Relazione del Segretario generale	8
3. Organi dell'ATTE	10
4. Socie e soci dell'ATTE.....	16
5. Servizi cantionali.....	20
5.1 Università della terza età - UNI3	20
5.2 Corsi di preparazione al pensionamento.....	24
5.3 Telesoccorso della Svizzera italiana	24
5.4 Viaggi e soggiorni	26
5.5 La rivista <i>terzaetà</i>	30
5.6 Volontariato	31
5.7 Progetti.....	34
5.8 Comunicazione, informatica	37
6. Manifestazioni e altre attività cantionali.....	40
6.1 Incontro cantonale della persona anziana 2024: una riflessione sull'informazione nell'era digitale	40
6.2 Tornei cantionali	41
6.3 Rassegna cantonale dei cori 2024.....	41
6.4 Considerazioni.....	41
7. Attività delle Sezioni e dei Gruppi.....	42
7.1 Centro diurno socioassistenziale di Lugano	42
7.2 Centro diurno socioassistenziale di Biasca	43
7.3 Rapporto dalle Sezioni e dai Centri diurni ricreativi.....	44
8. Progetti intergenerazionali.....	51
8.1 Museo della Memoria della Svizzera italiana	51
8.2 Appoggio scolastico.....	52
9. Collaborazioni e ringraziamenti	53
10. Allegati	55

1. Relazione del Presidente cantonale

Introduzione

Questa relazione è frutto di un lavoro condiviso tra il personale attivo nei vari ambiti e i volontari impegnati al loro fianco, sia sul piano cantonale che regionale. L'obiettivo è offrire una panoramica puntuale delle iniziative e delle attività realizzate nel corso dell'anno. Il rapporto è stato esaminato dal Consiglio direttivo e sottoposto all'approvazione del Comitato cantonale il 18 aprile 2025.

L'Associazione Ticinese Terza Età, dal 1980, rappresenta un punto di riferimento per la promozione dell'inclusione sociale, della solidarietà e della valorizzazione delle persone anziane. In un contesto sociale ed economico in continua trasformazione, il nostro impegno si rinnova quotidianamente per rispondere in modo concreto e innovativo ai bisogni di chi, dopo una vita di lavoro e dedizione, merita di continuare a vivere da protagonista. Il cuore pulsante dell'ATTE risiede nei valori che da sempre ispirano la nostra azione: solidarietà, partecipazione e rispetto. Attraverso una rete capillare di volontari e operatori qualificati, ci impegniamo a promuovere il benessere delle persone anziane, creando occasioni di incontro, formazione e sostegno. Siamo convinti che il valore di una comunità si misuri dalla capacità di prendersi cura di tutti i suoi membri, e in particolare di chi è più vulnerabile.

Importanti segnali di ripresa

Il 2024 è stato un anno di intensa ripresa per la nostra Associazione. Dopo le difficoltà degli anni passati, segnati da incertezze e restrizioni, possiamo finalmente affermare che l'ATTE ha ritrovato il suo slancio. Grazie alla dedizione instancabile dei nostri volontari, all'impegno del personale attivo nel Segretariato e presso i due Centri diurni di Lugano e Biasca, alla vitalità delle nostre Sezioni e dei Gruppi sul territorio, le attività hanno ripreso con grande vigore e partecipazione. Le numerose iniziative – dagli incontri alle azioni di prevenzione, dalle conferenze ai corsi e alle proposte ricreative e conviviali – hanno contribuito a riaccendere il senso di comunità e di condivisione che da sempre contraddistingue l'ATTE.

Evoluzione del numero degli associati e dinamiche di partecipazione

Trova conferma il rallentamento del forte calo degli iscritti registrato durante la fase acuta della pandemia. Il 2024 presenta infatti una situazione di sostanziale stabilità, con un leggero ma significativo aumento delle nuove adesioni, verosimilmente da attribuire al rafforzamento delle attività a livello cantonale, ma pure nei Centri diurni e, in generale, nelle Sezioni.

Resta comunque aperta la sfida di coinvolgere i cosiddetti "giovani anziani", un obiettivo che richiede l'ideazione di iniziative capaci di attrarre nuove fasce d'età, valorizzando la dimensione intergenerazionale e favorendo una partecipazione attiva alla vita associativa. L'entusiasmo dimostrato dai gruppi locali e l'energia profusa dai volontari continuano a rappresentare elementi determinanti per il consolidamento e l'espansione della nostra rete associativa, sia in termini di affiliati che di nuovi volontari.

Situazione finanziaria

Il bilancio dell'ATTE per il 2024, pur permanendo alcune criticità, presenta un deficit sopportabile e comunque al di sotto di quanto preventivato. L'attenzione alla razionalizzazione delle risorse e l'efficace gestione dei servizi hanno consentito di contenere le spese senza compromettere la qualità delle attività offerte. In particolare, i servizi del Telesoccorso e dei Viaggi&Soggiorni si confermano quali punti di riferimento indispensabili per la gestione finanziaria dell'Associazione. Naturalmente

hanno un ruolo fondamentale anche i sussidi erogati dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio del DSS, soprattutto per quanto riguarda le ingenti spese legate alla gestione dei due Centri diurni socio-assistenziali (CDSA) di Lugano e Biasca (compreso il progetto della "Regione solidale"), ma anche per i contributi ai costi d'affitto di alcuni Centri diurni ricreativi (CDR), nonché degli spazi che ospitano il Segretariato. A ciò si aggiungono puntuali finanziamenti, anche se ridotti, a favore di alcune specifiche attività.

Preso atto dei tagli già applicati nel Preventivo 2025, in un contesto istituzionale che presenta molte incertezze sull'evoluzione dei contributi pubblici, un monitoraggio rigoroso dell'andamento economico resterà cruciale per garantire un equilibrio tra costi di gestione e risorse disponibili.

Servizi cantonali e iniziative strategiche

Il Segretariato cantonale ha garantito l'efficienza operativa dei Servizi cantonali e il necessario supporto alle attività territoriali.

Tra i progetti di rilievo per il 2024, vanno segnalati i contributi concreti, sia dei dirigenti volontari sia del personale, nell'ambito dei lavori destinati all'implementazione del nuovo sito *web*. Questo progetto mira a migliorare la comunicazione e a semplificare l'accesso alle iscrizioni alle attività da parte dei soci. Al contempo, è proseguita la collaborazione allo sviluppo del nuovo programma gestionale informatico, il cui obiettivo è rendere più agevole la gestione amministrativa e garantire maggiore trasparenza nei processi interni.

Per quanto riguarda i servizi gestiti centralmente, come evidenziato nei capitoli descrittivi dedicati, il bilancio può essere considerato come assolutamente positivo e incoraggiante.

Il **Telesoccorso della Svizzera italiana**, che fornisce un sostegno prezioso agli anziani soli e più fragili, ha sostanzialmente confermato i buoni risultati dell'anno precedente, con un totale di **2'985 utenti**.

Il **Servizio Viaggi&Soggiorni** ha consolidato e migliorato la tendenza alla ripresa già registrata nel 2023, grazie a un'adesione entusiastica di molte persone desiderose di condividere in buona compagnia esperienze di viaggio, gite culturali ed escursioni di vario tipo. **Le iscrizioni registrate sono state ben 2'809, pari a un aumento del 32%** rispetto all'anno precedente.

L'**Università della Terza Età (UNI3)**, dopo aver mantenuto i contatti fra i soci durante la pandemia attraverso un'ampia offerta di lezioni *online*, ha registrato una vera e propria esplosione delle frequenze con il ritorno massiccio agli incontri in presenza in varie località del Cantone: **le iscrizioni ai corsi sono state 5'774, con un incremento del 67%** rispetto al 2023.

La **rivista terzaetà** continua a rappresentare un canale privilegiato di informazione e contatto, molto apprezzato dai soci. Nonostante la crescente rilevanza dei canali digitali, il suo ruolo di organo ufficiale dell'Associazione rimane fondamentale, soprattutto per la raccolta di informazioni varie e aggiornate.

L'eccellente andamento dei servizi gestiti centralmente non si fonda solo sul lavoro del personale stipendiato, ma anche sul prezioso contributo di un numero rilevante di volontarie e volontari. Né i viaggi, né l'UNI3, né la rivista – che si avvale del supporto gratuito di redattrici e redattori – potrebbero svolgere le loro funzioni con efficacia senza il sostegno generoso e appassionato di tanti. Lo stesso vale per l'impegno volontario dalle persone elette dall'Assemblea generale dei soci o da quelle Sezionali o di Gruppo, che assumono con responsabilità e dedizione gli incarichi dirigenziali all'interno dell'Associazione.

Attività promosse dalle Sezioni, dai Gruppi e dai Centri diurni

Per descrivere l'importanza del lavoro svolto sul territorio cantonale dall'ATTE, bastano – a titolo esemplificativo – alcune cifre relative alle attività promosse nel corso del 2024 dalle Sezioni e dai Gruppi nei rispettivi Centri diurni e pure fuori sede.

Il **CDSA di Lugano**, durante **290 giorni di apertura**, ha registrato **21'225 partecipazioni** ad attività gestite sia dal personale sia dai volontari, con una media di 73 presenze per evento. Il **CDSA di Biasca**, in **266 giorni di apertura**, ha notificato **9'742 partecipazioni**, con una media di 37 presenze per appuntamento. Anche in questo caso, la collaborazione tra personale e volontari ha garantito una gestione efficace e accogliente.

Nei **12 CDR** sparsi sul territorio e interamente gestiti da volontari, sono state registrate complessivamente **41'558 partecipazioni** ad attività, distribuite su **1'887 giorni di apertura**, con una media di 22 presenze per evento.

In totale, i **14 Centri diurni gestiti dall'ATTE (CDSA e CDR) nel 2024**, durante **2'443 giornate di apertura**, hanno accolto ben **72'525 partecipazioni** a una moltitudine di attività, documentate in questo rapporto e descritte in dettaglio nella cinquantina di pagine che la rivista *terzaetà* ha dedicato alle iniziative promosse a livello regionale (rubriche "*Cronache sezioni&gruppi*" e "*la bacheca*").

Alle presenze nei Centri diurni andrebbe poi aggiunta la nutrita serie di **attività organizzate fuori sede** dalle Sezioni e dai Gruppi, che hanno coinvolto in tutto **oltre 11'000 persone**. A questa somma si potrebbero aggiungere i dati relativi alle partecipazioni all'Assemblea, all'Incontro cantonale della persona anziana, alla Rassegna dei cori e ai vari tornei cantonali (bocce, burraco, scacchi e scopa), che complessivamente raccolgono almeno un altro migliaio di iscrizioni. Considerando inoltre le partecipazioni alle attività promosse da due Servizi dell'ATTE cantonale, **Viaggi&Soggiorni (2'809)** e **UNI3 (5'774)**, si può affermare che **nel 2024 l'ATTE nel suo insieme ha promosso attività, manifestazioni ed eventi che hanno fatto registrare quasi 100'000 iscrizioni di socie e soci**.

L'intensità e la partecipazione a tutte queste iniziative sono principalmente il risultato del lavoro di oltre 600 volontarie e volontari che, coadiuvati dal personale dell'ATTE, mettono a disposizione tempo ed energie per renderle possibili. I volontari sono l'anima stessa dell'Associazione: con il loro impegno quotidiano trasmettono non solo competenza e dedizione, ma anche un autentico spirito di solidarietà. A loro vada un rinnovato ringraziamento per il fondamentale contributo alla promozione dell'inclusione sociale e al miglioramento della qualità di vita degli anziani e delle altre generazioni. Ringraziamenti vadano inoltre al personale del Segretariato e a quello attivo nei CDSA per l'attenzione prestata nell'esecuzione dei rispettivi compiti.

Prospettive future e conclusione

Viviamo un'epoca complessa, segnata da cambiamenti demografici e sociali senza precedenti. La popolazione anziana cresce e, con essa, la necessità di servizi sempre più diversificati e innovativi. Per affrontare queste sfide, l'ATTE ha scelto di investire in progetti di formazione continua, di promozione della cittadinanza attiva, di aggregazione sociale e di prevenzione primaria dei principali disagi, a cominciare da quelli generati dall'isolamento e dalla limitatezza dei rapporti sociali. La nostra strategia punta a costruire una rete di supporto territoriale sempre più efficiente e vicina ai bisogni reali dei nostri affiliati, che appartengono in gran parte a quella fortunata maggioranza della popolazione anziana che gode di buone o discrete condizioni di salute e conduce vita autonoma e indipendente.

Tuttavia, ogni progresso si accompagna a nuove sfide. Una delle più urgenti riguarda il sostegno finanziario dello Stato: la complessità della situazione economica del Cantone ha già inciso sul Preventivo 2025 dell'ATTE e, in futuro, le risorse destinate ai nostri servizi potrebbero subire ulteriori riduzioni. In particolare, i CDR, pur avendo un impatto significativo sulla qualità della vita di molti anziani, rischiano di essere penalizzati poiché non rientrano formalmente nei servizi previsti dalla *Legge sull'assistenza e cura a domicilio*.

La situazione finanziaria dello Stato e alcune prospettive già accennate in forma di ipotesi dagli Uffici del DSS pongono l'ATTE di fronte a un'incertezza che non possiamo ignorare. Pur riconoscendo la necessità e l'importanza della presa in carico dei più fragili con l'impiego di figure professionali specializzate, ci preoccupa la tendenza – apparentemente crescente – a sottostimare il ruolo cruciale della prevenzione primaria, ambito in cui l'ATTE è particolarmente impegnata coi suoi volontari. L'azione che essa conduce non è infatti solo destinata a proporre luoghi di aggregazione; l'associazione nel suo insieme costituisce una sorta di motore del benessere attivo, quello che contribuisce a ritardare, e talvolta persino a evitare, la necessità di ricorrere a strutture assistenziali costose, come i Centri diurni socio-assistenziali, i servizi garantiti dagli enti d'appoggio per le cure a domicilio e, in ultima analisi, le case per anziani. In un'epoca in cui le risorse pubbliche sono sempre più limitate, investire nel volontariato e nella socialità attiva non è un lusso, ma una strategia lungimirante.

Guardando al futuro, appare sempre più evidente come il ruolo dell'ATTE non si limiti alla semplice gestione di attività e servizi, ma incarni un progetto sociale e umano di vasta portata. La sfida non è solo quella di rispondere ai bisogni concreti degli anziani, ma di promuovere una cultura che li riconosca come protagonisti attivi e consapevoli della società contemporanea.

Per riuscirci, appare indispensabile continuare a investire sulle persone, valorizzando il capitale umano rappresentato dai nostri volontari e collaboratori. Solo attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione continua potremo garantire la sostenibilità delle nostre attività. Il contesto sociale e politico non manca di sfide, ma il valore dell'ATTE come presidio di solidarietà e benessere resta indiscusso. È nostro compito mantenere viva questa missione, con il coraggio di innovare e la responsabilità di preservare quanto costruito in oltre quattro decenni di storia associativa, ricordando che *“Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere”*, come recita un aforisma attribuito ad Albert Einstein. Ed è proprio questo lo spirito che anima la nostra Associazione: la consapevolezza che donare tempo, competenze e passione non solo arricchisce chi riceve, ma offre senso e pienezza anche a chi si impegna a dare.

Giampaolo Cereghetti

2. Relazione del Segretario generale

Come i documenti annessi al presente “Rendiconto” illustrano in modo dettagliato (v. ALLEGATO II), il 2024 ha confermato la ripresa delle attività, in particolare nei settori UNI3 e Viaggi e soggiorni. A fronte di un preventivo che ipotizzava un disavanzo di CHF 33'879, a fine 2024 è stato generato un leggero disavanzo di CHF 19'464.

La cifra d'affari globale per il 2024 è di CHF 3'408'000, di CHF 374'000 superiore a quanto ipotizzato a preventivo, con un incremento di CHF 505'000 rispetto al 2023, dovuto in particolare alla ripresa dell'offerta del Servizio viaggi.

Durante il 2024 ha avuto luogo anche una parziale riorganizzazione del lavoro all'interno del Segretariato. In seguito alla decisione del Consiglio direttivo in accordo con l'Ufficio anziani e cure a domicilio di conferire al segretariato della gestione operativa dai due Centri diurni socioassistenziali di Lugano e di Biasca, ad interim è stato incaricato il Segretario generale in vista dell'assunzione a tempo parziale di una persona dedicata a partire dal 1. gennaio 2025. Nel corso del 2024, il Consiglio direttivo ha deciso di esternalizzare la gestione contabile, anche in seguito a una riorganizzazione interna. Sono stati aggiornati i mansionari del personale del Segretariato.

Durante il 2024 l'acquisto di nuovi apparecchi di telesoccorso per CHF 164'000 è stato inferiore al previsto, e la parte degli apparecchi attivata a bilancio a fine anno risulta essere di CHF 160'000, considerando una quota di ammortamento pari a CHF 174'000. Alla fine del 2025 è prevista la soppressione del servizio 3G da parte di Swisscom. Attualmente abbiamo ancora in dotazione circa 350 apparecchi che utilizzano tale servizio e che dovranno essere sostituiti nel 2025. Il costo ipotizzabile ammonta a CHF 175'000.

Gli altri ammortamenti riguardano il progetto informatico in corso con CHF 88'000 e il CDR di Bellinzona con CHF 70'000. La sostanza fissa a fine anno è di CHF 329'000 rispetto all'anno precedente di CHF 390'000.

Rispetto all'anno precedente, i costi del personale sono rimasti pressoché uguali, mentre rispetto al preventivo sono inferiori di CHF 90'000, che corrisponde all'incirca all'esborso per il mandato a Fidinam per la gestione contabile.

Il numero degli utenti del servizio di telesoccorso è rimasto uguale all'anno precedente, mentre la redditività è diminuita anche in seguito a una campagna promozionale avviata ad inizio anno.

In seguito al sensibile incremento dei partecipanti ai viaggi e ai soggiorni, la cifra d'affari è stata incrementata di CHF 480'000, raggiungendo i CHF 1'847'000. Malgrado questo incremento delle vendite, la redditività è rimasta costante comportando un utile lordo dopo le spese del personale preposto di CHF 285'000.

Tra i costi amministrativi spicca il raddoppio dei costi di spese postali, che nel 2024 comprendono anche parte dei costi d'invio postale della rivista. Malgrado l'avvento della tecnologia digitale, la maggior parte degli invii di documentazione avviene ancora in forma cartacea. In particolare, per il settore viaggi (invio di fatture e conferme corredate dai programmi di viaggio e altra documentazione necessaria) e per il settore UNI3 (invio fatture corredate dalla documentazione dei corsi).

Durante il 2024 l'associazione ha goduto di un sussidio fisso del DSS di CHF 420'000, un contributo Swisslos per il settore UNI3 di CHF 90'000 e un contributo ai costi di locazione del CD di Bellinzona da parte del Comune di Bellinzona di CHF 23'000, oltre a donazioni diverse per CHF 47'800. In alcune situazioni i Comuni o altri Proprietari d'immobili finanziano indirettamente l'ATTE, chiedendo

un affitto simbolico o mettendo gratuitamente a disposizione spazi di loro proprietà per le attività dei CDR.

Un elemento di instabilità per la pianificazione finanziaria futura è rappresentato dalla Manovra di riequilibrio delle finanze cantonali che riguarderà in particolare il preventivo 2026. Già per il 2025 è diminuito, rispetto al 2024, il contributo da parte del DSS alla nostra associazione. In particolare, è diminuito il contributo di partecipazione ai costi del personale e azzerato il contributo per le attività intergenerazionali come per le attività di prevenzione presso i Centro diurni ricreativi. In seguito al mancato finanziamento da parte del DSS dei costi di locazione del Centro diurno ricreativo del Caslaccio a Castel San Pietro, a partire dal 1. gennaio 2025 sono state sospese le attività.

Per il settore anziani e cure a domicilio sono state confermate le misure di riequilibrio finanziario 2025-2028 già adottate con il preventivo 2024. Nonostante l'applicazione delle misure di riequilibrio finanziario cantonale per il settore anziani e cure a domicilio, l'aumento della spesa complessiva è dovuto in particolare all'avvio e al consolidamento di attività di alcune nuove case per anziani e istituti per invalidi previste dalle pianificazioni settoriali, rispettivamente dallo sviluppo del settore degli Spitex privati, mentre i contributi agli Enti d'appoggio come la nostra associazione sono diminuiti.

Gian Luca Casella

Nota: le pagine che compongono il presente rendiconto sono frutto di un lavoro redazionale collettivo e, come tali, comportano talvolta delle percettibili differenze d'impostazione, anche dal profilo formale. I vari capitoli raccolgono, infatti, sia i contributi dei dipendenti preposti alla cura dei vari servizi sia quelli dei volontari responsabili e supervisori degli stessi.

3. Organi dell'ATTE

Conformemente agli scopi associativi, agli Organi previsti dallo Statuto ATTE spetta il compito di definire natura e priorità delle problematiche di volta in volta affrontate e di supervisionare la gestione del personale, compito precipuo del Segretario generale, svolgente funzione di direttore operativo.

In applicazione delle disposizioni statutarie, gli organismi dirigenti che contribuiscono alla gestione dell'Associazione su mandato dell'Assemblea dei soci, operano esclusivamente a titolo di volontariato, nessuna carica essendo retribuita. In seguito alla nomina da parte dell'Assemblea generale del 16 maggio 2024 dei membri del Comitato cantonale per il periodo 2024-2028, le 15 persone elette dalle socie e dai soci hanno composto gli Organi indicati dallo Statuto, contribuendo in parallelo a diversi lavori commissionali. Alcune fra di esse hanno, di necessità, ricoperto più ruoli e prestato dunque un servizio su base volontaria che ha comportato un notevole investimento di tempo.

Il Comitato cantonale (CC)

Il Comitato, organo direttivo dell'ATTE conformemente allo Statuto, si è occupato della gestione strategica e finanziaria dell'Associazione, del contatto con le Sezioni e i Gruppi, nonché dei rapporti con i servizi cantonali e i Centri diurni socioassistenziali. Si è riunito 4 volte nel corso dell'anno per dibattere i temi posti all'ordine del giorno dal Presidente cantonale, dal Consiglio direttivo e dalla Conferenza dei Presidenti sezionali.

Presidente: Giampaolo Cereghetti

Vicepresidente: Daniel Burckhardt

Membri: Aldo Albisetti
Bruno Balestra
Mauro Chinotti
Giorgio Comi
Gabriella Conceprio
Franca Da Rin
Eros De Boni
Luca Maria Guidicelli
Gabriella Petraglio
Daniele Raffa
Achille Ranzi
Fabio Sartori
Pierre Spocci

A decorrere dal 24 settembre 2024 il signor Luca Maria Guidicelli ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza della Sezione ATTE del Luganese e dal Comitato cantonale. La funzione di Presidente della Sezione ATTE del Luganese è stata assunta ad interim da Aldo Albisetti.

Lo Statuto dell'ATTE, approvato all'unanimità dei voti dall'Assemblea generale del 23 maggio 2023 prevede il seguente organigramma (qui presentato in ordine gerarchico discendente):

- **Assemblea generale delle socie e dei soci** (AG - facente funzione di "legislativo")
- **Presidente e Comitato cantonali** (eletti dall'AG; compito principale: definire le linee strategiche e gli indirizzi di fondo coerenti con gli scopi dell'Associazione)
- **Consiglio direttivo** (con compiti definiti dalle nuove normative statutarie; art. 17)
- **Conferenza dei Presidenti sezionali** (con compiti definiti dalle nuove normative statutarie; art. 18)

Consiglio direttivo (CD)

D'intesa col Comitato cantonale, è responsabile esecutivo della gestione corrente. Il CD ha la responsabilità di pianificazione e organizzazione concreta del lavoro svolto dai vari organismi, in particolare per quanto riguarda i servizi gestiti dal Segretariato cantonale, di cui supervisiona l'attività, d'intesa col Segretario generale.

Coordinato dal Presidente cantonale Giampaolo Cereghetti, e composto da Daniel Burckhardt (Vicepresidente cantonale), Aldo Albisetti e Mauro Chinotti (in rappresentanza del Comitato cantonale) e da Giorgio Comi (in rappresentanza della Conferenza dei Presidenti sezionali).

Nel 2024 si è riunito con regolarità sia in presenza che in videoconferenza (21 le sedute in presenza e 2 in videoconferenza), in tutte le regioni del Cantone. Si è occupato sia delle scelte d'orientamento dell'attività a livello cantonale e regionale (per esempio, relativamente al tema della formazione continua, della lotta al divario digitale), sia della gestione corrente e del personale (con delega specifica al membro del CD Mauro Chinotti), in collaborazione col Segretario generale. L'implementazione del nuovo sistema informatico e del nuovo sito associativo è stato un argomento che pure ha richiesto particolare attenzione. Di tutte le questioni discusse si è puntualmente informato il Comitato cantonale, sollecitando l'approvazione necessaria per tutti gli aspetti di sua specifica competenza, così come precisamente definiti dallo Statuto.

L'impegno assunto dai membri del CD rappresenta una forma di volontariato ad altissima intensità, spesso equiparabile, per quantità e qualità, a un impiego professionale a tempo pieno o quasi. Tale impegno comporta la necessità di garantire una presenza costante e capillare nelle attività associative per la stesura di testi, la partecipazione a riunioni operative, lo sviluppo e la gestione di progetti, la presenza in altri gruppi in rappresentanza dell'ATTE, cui si aggiunge il necessario studio di una vasta documentazione su temi complessi e diversificati:

- dall'invecchiamento della popolazione alla formazione continua, dalla promozione di attività preventive ai rapporti con il DSS e i vari enti di riferimento. A tutto ciò si affianca la preparazione di interventi scritti e orali, oltre alla gestione di prese di posizione pubbliche su questioni rilevanti per la collettività, come la risposta alla consultazione del Consiglio federale sull'iniziativa popolare "200 Fr. bastano!" riguardante il canone radiotelevisivo e il documento a difesa del mantenimento degli uffici postali nelle zone periferiche del Cantone.

Si tratta, dunque, di un impegno significativo che richiede non solo dedizione, disponibilità e capacità organizzativa, ma anche una forte motivazione personale, alimentata dal senso di responsabilità verso la collettività. Pur non cercando riconoscimenti formali o gratificazioni personali, è

fondamentale che tale intensità sia compresa e rispettata, in quanto il volontariato non è una rinuncia alla libertà, ma una scelta di servizio che merita consapevolezza e apprezzamento.

Conferenza dei Presidenti sezionali (CPS)

A norma dello Statuto, la Conferenza dei Presidenti Sezionali assicura il coordinamento della gestione delle tematiche che interessano le Sezioni regionali e i Centri diurni di loro competenza. In particolare, la CPS:

- approfondisce tematiche d'interesse strategico per le Sezioni regionali e i Gruppi locali facendo capo, quando necessario, alla Coordinatrice cantonale dei Centri diurni a carattere socioassistenziale.
- favorisce lo scambio di esperienze tra le Sezioni regionali e i Gruppi, in particolare garantendo la diffusione di informazioni su progetti, iniziative e sulle attività organizzate.
- propone e promuove manifestazioni e attività d'interesse cantonale, in collaborazione con il/la dipendente che si occupa della gestione degli eventi.
- promuove attività legate al volontariato, in collaborazione con la Responsabile cantonale del volontariato.
- redige all'indirizzo del Consiglio Direttivo il rapporto annuale sulle attività delle Sezioni, da integrare del rapporto annuale dell'Associazione.

Coordinata come da Statuto dal Vicepresidente cantonale, nel 2024 si è riunita nove volte. Come previsto dallo Statuto, la CPS ha nominato quale suo rappresentante nel Comitato Direttivo per l'anno amministrativo 2025-2026 Giorgio Comi, Presidente della Sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

La CPS nelle sue sedute fra l'altro ha esaminato i seguenti argomenti:

Concetto di sponsoring delle Sezioni e dei Gruppi ATTE: cantonale, sezionale e dei gruppi. La tematica si trova ancora in una fase iniziale di valutazione. Concetto e proposte seguiranno dopo l'Assemblea Cantonale 2025.

Gestione e coordinamento dei volontari: la CPS è stata informata in più occasioni dalla Responsabile cantonale del volontariato sulle attività e sui progetti legati al volontariato.

Gestione del personale stipendiato presso i CDSA e le RS: la CPS ritiene importante allineare e coordinare la gestione del personale tra i due CDSA di Lugano e Biasca. In questo contesto occorrerà definire chiaramente i compiti tra segretariato cantonale e Presidenti sezionali.

Mansionario della CPS e compiti dei Presidenti sezionali: la CPS, con l'assunzione della nuova figura di coordinatrice dei CDSA, ha adattato i due documenti come da sua competenza,

Calendario degli eventi cantonali per il 2024: la CPS ha seguito e promosso nel territorio le manifestazioni Cantonali:

La CPS, come da sua competenza, ha elaborato il **calendario degli eventi cantonali per 2024:**

- Torneo di scopa, Centro ATTE Ambri, 11 aprile 2024
- Assemblea cantonale ATTE, Mercato Coperto Mendrisio, 16 maggio 2024
- Torneo di bocce, Tenza Castione, 12 giugno 2024

- Torneo scacchi, Centro ATTE Locarno, 17 settembre 2024
- Incontro cantonale della persona anziana: Bellinzona, 24 ottobre 2024
- Giornata cantonale dei cori ATTE, Giornico, 18 novembre 2024
- Torneo di carte Burraco, Chiasso, novembre 2024

Un nuovo assetto per una gestione più efficace dei CDSA

Nel 2023, il Comitato cantonale ha avviato un progetto volto a riorganizzare la gestione strategica e operativa dei due centri CDSA (Lugano e Biasca). Questo progetto è entrato nella sua fase operativa nel 2024, segnando l'inizio di importanti cambiamenti nella struttura organizzativa dei centri.

In particolare, la gestione è stata temporaneamente affidata al Segretariato cantonale, sancendo il passaggio da una gestione coordinata dalle due sezioni locali a una gestione centralizzata. Si tratta di una fase di transizione, in quanto dall'inizio del 2025 è previsto l'inserimento, all'interno del Segretariato cantonale, di una figura professionale incaricata della gestione dei due centri, inclusa la supervisione delle attività della Regione Solidale.

Questo nuovo assetto si è reso necessario a fronte del crescente impegno richiesto, che comprende la gestione di un budget significativo e una sempre più complessa organizzazione del personale retribuito — responsabilità che non possono più essere sostenute esclusivamente dai volontari.

L'introduzione di una figura professionale mira a garantire una gestione più efficace, strutturata e sostenibile nel tempo. Questo approccio permette inoltre alle due sezioni di concentrare le proprie energie sulla gestione dei centri diurni, generando ricadute positive sul territorio e, di conseguenza, benefici diretti per i soci.

Pur non essendo più direttamente responsabili della gestione dei CDSA, le sezioni locali mantengono un contatto costante con i responsabili dei centri. Questa collaborazione è fondamentale per pianificare in modo coordinato le attività sul territorio, assicurando continuità ed efficacia negli interventi.

Gruppo di lavoro progetto informatico (GL)

Il Gruppo di lavoro sul progetto informatico è composto da G. Cereghetti, coordinatore, B. Balestra, D. Burckhardt, M. Chinotti, D. Raffa, membri e da S. Marioni, in veste di consulente informatico esterno al Comitato cantonale.

Il GL si è occupato in particolare di coordinare lo sviluppo del progetto nella sua totalità (sito *web* e programma gestionale); ha quindi analizzato e discusso i problemi man mano sorti, affidandosi alla preziosa consulenza di due informatici competenti quali Marioni e Raffa. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione contabile, è stata utile anche la collaborazione dei rappresentanti della Fidinam di Bellinzona.

Le riunioni plenarie sono state nove; undici quelle tenute su argomenti specifici, con partecipazioni mirate di membri del GL.

Il Coordinatore ha informato il CD in quattro occasioni, e il CC in due, sullo sviluppo dei progetti informatici in corso.

Durante i regolari incontri con i rappresentanti delle ditte Andergroup e Goodcode, depositarie del mandato di realizzazione dei due progetti, si sono ricevute informazioni sull'impostazione del nuovo sito *web*, sulle soluzioni allo studio per migliorare l'efficienza e la semplicità d'uso dell'*e-shop* necessario per le iscrizioni alle attività, così come sui progressi compiuti nell'allestimento del nuovo programma gestionale.

Accanto alle riunioni menzionate, ve ne sono state parecchie altre con il personale responsabile dei settori presso il Segretariato, destinate alla definizione e alla preparazione dei diversi moduli di gestione.

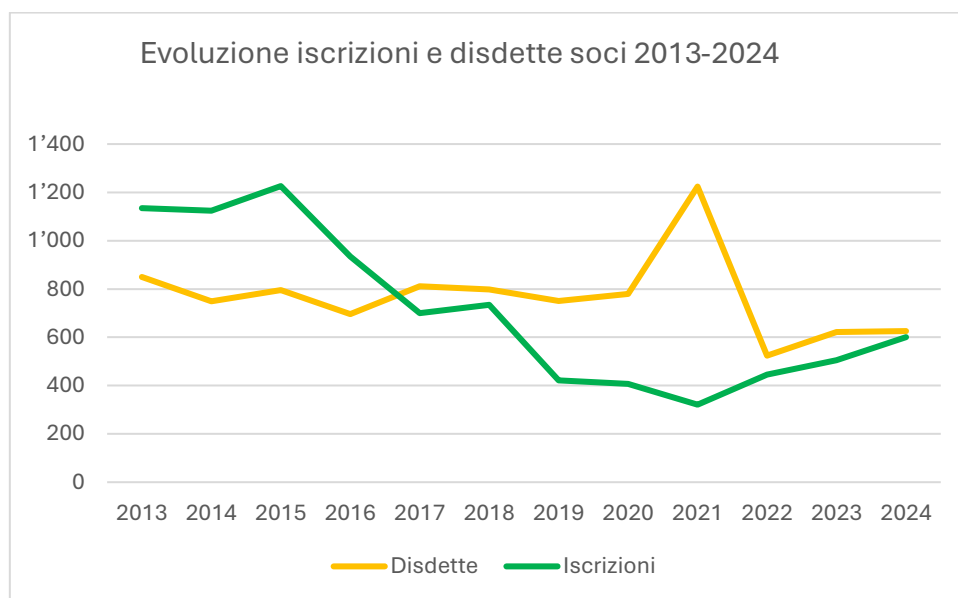
Sul finire dell'anno, CD e GL sono stati informati di un cambiamento intervenuto ai vertici di Goodcode, che ha comportato l'acquisizione della ditta da parte di Andergroup. Questa inattesa mutazione del quadro di riferimento ha inizialmente comportato qualche preoccupazione e determinato l'accumulo di un certo ritardo nelle operazioni. Il nuovo assetto ha tuttavia ben presto mostrato una migliore efficienza organizzativa e, soprattutto, una più puntuale conduzione dell'intero progetto informatico. Ciò ha consentito un certo recupero sul piano della tempistica e una maggiore soddisfazione da parte del personale del Segretariato, chiamato a garantire la propria collaborazione in un contesto coordinato con maggiore chiarezza e trasparenza.

Si elencano qui di seguito alcune delle riunioni che hanno comportato decisioni significative nel corso dell'anno:

- 01.07.2024: decisione di affidare la direzione del progetto informatico a P. Domenighetti (informatico e direttore di Goodcode) in sostituzione del SG, G. Casella;
- 05.07.2024: decisione del CC, su richiesta del GL e d'intesa col CD, di attribuire un credito suppletivo di Fr. 40'453.20 per coprire i costi di direzione dei due progetti (sito e gestionale), nonché per lo sviluppo della formazione del personale e per l'assistenza nell'implementazione delle nuove funzionalità;
- 05.12.2024: dopo il cambiamento intervenuto al vertice delle Ditta Goodcode, decisione - concordata con Andergroup - di affidare la nuova direzione dell'intero progetto a Debora Torriani, dipendente dell'Andergroup;
- 23.12.2024: definizione, d'intesa con la capo-progetto D. Torriani, di nuove tempistiche per la messa in rete del sito web, fissata a fine febbraio 2025.

4. Socie e soci dell'ATTE

Nel 2024 si è registrata una leggera diminuzione nel numero complessivo dei soci, con un saldo negativo di 25 unità. Le disdette sono state 626, in lievissimo aumento rispetto alle 622 dell'anno precedente. Tuttavia, si è osservato un incoraggiante incremento delle nuove iscrizioni, che hanno raggiunto quota 601 rispetto alle 505 dell'anno precedente.



Come si evince dalla tabella seguente, a fine dicembre 2024, gli affiliati erano 10'732.

Anno	totale soci	nuovi soci	dimissioni	movimento annuo
2013	11'687	1'134	850	284
2014	12'062	1'124	749	375
2015	12'493	1'226	795	431
2016	12'731	934	696	238
2017	12'620	700	811	-111
2018	12'556	734	798	-65
2019	12'228	422	750	-328
2020	11'855	407	780	-373
2021	10'952	321	1'224	-903
2022	10'874	446	524	-78
2023	10'757	505	622	-117
2024	10'732	601	626	-25

Per quanto riguarda i 626 abbandoni intervenuti nel corso dell'anno, è stato possibile registrare le seguenti ragioni:

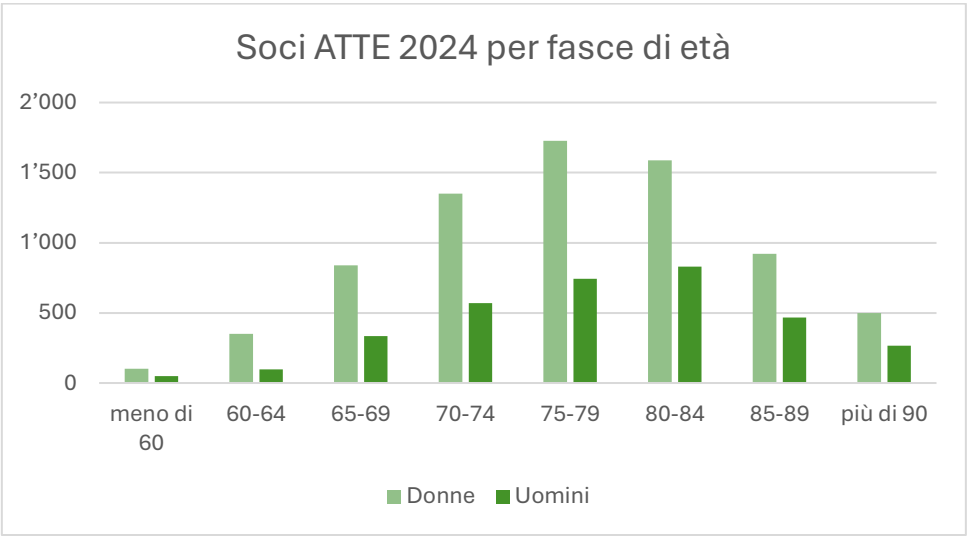
- decesso (203);
- mancata partecipazione alle attività (81);
- avvenuto ricovero in istituti (70);
- esclusione per mancato pagamento della quota sociale (36);
- problemi di salute (19);
- età avanzata (19);
- traslocato fuori cantone (14);
- disdette senza motivazione (152).

La tabella seguente mostra l'andamento delle iscrizioni nelle Sezioni; non vi sono da segnalare importanti mutamenti rispetto al 2023.

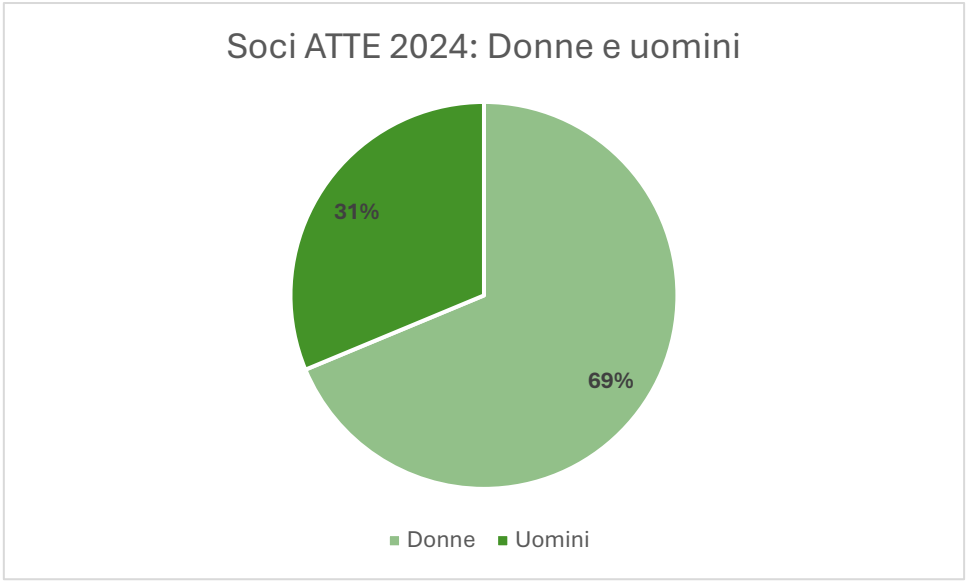
Sezioni	soci al 31.12.2020	soci al 31.12.2021	soci al 31.12.2022	soci al 31.12.2023	soci al 31.12.2024
Bellinzonese	2'143	1'991	2'055	2'073	2'118
Biasca e Valli	1'072	967	941	980	952
Locarnese e Valli	1'892	1'791	1'730	1'726	1'742
Luganese	4'611	4'240	4'191	4'031	3'977
Mendrisiotto e Basso Ceresio	2'067	1'893	1'889	1'891	1'882
Confederati ed esteri	70	70	68	56	61
Totali	11'855	10'952	10'874	10'757	10'732

La difficoltà a raccogliere nuove iscrizioni, particolarmente nella fascia dei cosiddetti “giovani anziani”, resta nel complesso confermata, e in contrapposizione con l'andamento demografico che vede in rapida ascesa la popolazione degli “over 65”. A tal proposito, va tenuta presente la tendenza evidente nella società a posticipare la percezione di appartenere alla fascia anziana della popolazione. Molti neopensionati, e non solo, faticano a riconoscersi nella categoria dei cosiddetti “vecchi” e, forse per questo, parecchi non guardano con interesse a un'associazione come la nostra prima di aver raggiunto e superato i 70 anni d'età. La situazione richiederà che si prosegua nello sforzo congiunto già in atto, sia negli ambiti cantonali sia in quelli regionali, per trovare possibili e più efficaci strategie comunicative per il rilancio dell'informazione sulle molteplici iniziative e attività promosse dall'ATTE.

Il grafico seguente rappresenta i soci per fasce d'età; durante il 2024 le fasce d'età sono rimaste praticamente invariate. Il 17% degli affiliati ha meno di 70 anni (nel 2022 erano il 18%), il 42% ha fra 70 e 79 anni, mentre il 41% ha più di 80 anni.



La tabella mostra come nell'Associazione continuino a prevalere le socie rispetto ai soci. Esse sono infatti 7'376, e rappresentano oltre il 68% della totalità degli associati, mentre gli uomini sono 3'356.



5. Servizi cantonali

5.1 Università della terza età - UNI3

L'UNI3 è attiva in Ticino dal 1985 ed è membro della “Federazione svizzera delle Università della terza età - U3” (www.uni-3.ch), organismo riconosciuto a livello nazionale e internazionale come rappresentativo delle nove U3 presenti sul territorio elvetico.

Gestione dell'UNI3

L'impostazione delle attività semestrali è curata, dal punto di vista dei contenuti culturali, dal direttore dell'UNI3, G. Cereghetti, in carica su mandato del Comitato cantonale dal 2016. La realizzazione dei programmi è frutto dell'impegno di L. Moslemani, responsabile organizzativa del servizio presso il Segretariato, coadiuvata da M. Patisso, collaboratore a tempo parziale. Nel 2024 le risorse umane dedicate alla gestione organizzativa dell'UNI3 hanno corrisposto a un onere lavorativo pari al 140%. Per la gestione pratica dei corsi, soprattutto in presenza ma anche online, è stato fondamentale il contributo di un piccolo gruppo di volontarie e volontari, cui vanno i più sentiti ringraziamenti della Direzione e del Segretariato.

Gli scopi dell'UNI3

Scopo fondamentale dell'UNI3 è garantire opportunità di formazione continua anche a chi non fa più parte dei circuiti produttivi, contribuendo così a stimolare la crescita personale lungo tutto l'arco della vita. L'accesso all'istruzione e alla cultura resta un diritto di tutti, anche in età avanzata, permettendo agli anziani di mantenere un ruolo attivo e significativo nella società.

I programmi dell'UNI3 valorizzano sia la dimensione culturale sia quella sociale, offrendo esperienze gratificanti e ricche di senso. Ne derivano benefici per lo stile di vita attivo e per il mantenimento delle capacità cognitive, con ricadute positive sulla partecipazione alla vita familiare e comunitaria.

Corsi e attività 2024

Come già evidenziato negli anni precedenti, la crisi sanitaria ha segnato una netta cesura tra un “prima” e un “dopo”. Se l'UNI3 ha costituito un'importante occasione di contatto, seppur virtuale, con i soci durante i mesi più difficili della pandemia, il progressivo ritorno alla normalità ha richiesto un'attenta pianificazione organizzativa. La programmazione del 2024 ha consolidato la modalità degli incontri in aula, nettamente la preferita dall'utenza, mantenendo comunque circa il 14% delle lezioni in videoconferenza per rispondere alle esigenze di chi preferisce seguire i corsi da casa, soprattutto nei mesi invernali¹.

L'esperienza ha dimostrato che la formula delle lezioni “ibride” o “miste” (in presenza e online) comporta delle difficoltà sia tecniche sia organizzative, a causa dell'elevato impiego di personale richiesto. In prospettiva, si tornerà a valutare la possibilità di offrire questa interessante formula, magari in collaborazione con altri Enti, come l'USI o l'IFC del DECS.

Dopo l'approvazione da parte del SEFRI (Segretariato di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione) di un progetto presentato dalla Federazione CH-U3, volto tra l'altro a potenziare gli scambi tra le U3 svizzere, si aprono nuove opportunità per l'UNI3 di lingua italiana. La possibilità di offrire lezioni in streaming o registrate (quindi gestite con modalità “mista”) potrebbe permettere di

¹ I corsi da remoto sono preferiti da coloro che abitano in zone discoste e incontrano problemi nell'organizzare gli spostamenti o magari sono confrontati con difficoltà motorie.

far conoscere meglio l'UNI3 oltralpe, considerando che circa il 53% della popolazione italoфона in Svizzera risiede in cantoni non italoфoni.

Dal punto di vista della distribuzione geografica, l'offerta dei corsi ha evitato una compartimentazione troppo rigida tra regioni, tenendo conto anche della distribuzione dei soci ATTE sul territorio cantonale.

Negli ultimi anni, le attività formative sono state numerose, grazie alla volontà di diversificare l'offerta, ampliandola a nuovi ambiti disciplinari e a modalità d'approccio multidisciplinari².

L'anno 2024 ha visto un nuovo incremento delle attività formative. Sono stati apprezzati i due corsi pluridisciplinari proposti, seguiti da parecchi nell'interesse del "pacchetto formativo" suggerito dal programma: «Il cammino della lettura: alla scoperta dei segreti del bello» (5 incontri) e «Erano i capei d'oro a l'aura sparsi (RVF, XC): incontri su Francesco Petrarca» (10 incontri). Gli ambiti interessati sono stati i seguenti: Letteratura, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Musica e Teatro. Gli iscritti sono stati in totale 362.

In generale, tra le discipline più seguite si confermano la Storia dell'arte, le Letterature, la Storia, la Musica e le Scienze umane, con un interesse confermato per la Matematica e le Scienze sperimentali.

Il corpo docenti supera da tempo i cinquanta componenti e continua ad arricchirsi di nuove personalità di spicco, provenienti dall'Università della Svizzera italiana (USI), dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e dalle Scuole medie superiori cantonali (SMS), nonché dal mondo accademico svizzero e italiano. A tutti gli insegnanti vanno i più sentiti ringraziamenti per la loro disponibilità e il loro impegno.

² Si è iniziato nel 2019 con due corsi dedicati rispettivamente a *Leonardo da Vinci* e *Galileo Galilei*, proseguendo poi – nel 2021 – con corsi su *Friedrich Dürrenmatt* e *Leonardo Sciascia*, nel 100° della loro nascita, quindi su *Dante Alighieri*, nel 700° della morte, e su *Napoleone Bonaparte*, nel 200° della morte. Nel 2022 l'offerta pluridisciplinare principale ha riguardato il tema: *Il Romanticismo: approcci a un movimento letterario, artistico e culturale che ha segnato l'Europa del XIX secolo*. Nel 2023 vi è stata la proposta intitolata: *Gaia: comprendere il pianeta Terra*) e quella dedicata ad *Alessandro Manzoni* nel 150° della scomparsa.

Come mostrano le tabelle seguenti, nel 2024 l'offerta formativa ha riguardato 125 corsi (99 nel 2023), per un totale di 269 lezioni (226 nel 2023), ciascuna della durata di circa 90 minuti, corrispondenti a oltre 400 ore di formazione (340 nel 2023), in gran parte svoltesi in presenza (237). Il numero complessivo degli iscritti ha raggiunto quota 5'774 (2'509 per il semestre primaverile; 3'265 per quello autunnale), segnando un netto incremento rispetto all'anno precedente (2'311).

Tabella 1 Numero dei corsi e delle lezioni

2024	N° Corsi / N° lezioni		Iscritti
	Presenza	Videoconferenza	
Arti musica e spettacolo (37 c. / 64 l.)	32/53	5/11	1'162
Scienze umane e sociali (38 c. / 97 l.)	34/86	4/11	2'493
Lingue e letteratura (25 c. / 59 l.)	23/55	2/4	1'064
Scienze matematiche fisiche e naturali (11 c. / 25 l.)	7/19	4/6	461
Divulgazione scientifica (3 c. / 8 l.)	3/8	-	232
Corsi pluridisciplinari (11 c. / 16 l.)	11/16	-	362
Totali (125 c. / 269 l.)	110 / 237	15 / 32	5'774

Tabella 2 Numero di lezioni: confronto con gli anni immediatamente precedenti

	2020	2021	2022	2023	2024
Lezioni	155	190	221	226	269
In aula	79	18	90	137	237
In videoconferenza	76	165	117	78	32
“Misti” (presenza e online)		7	14	11	-

Evoluzione del numero delle tessere semestrali

L'iscrizione ai corsi è possibile sia con il pagamento delle quote singole (differenziate tra soci e non soci ATTE) sia con l'acquisto di una tessera semestrale a partire da 120 CHF, con opzioni di sostegno da 150, 180 o 200 CHF. Anche i possessori di tessera devono versare un contributo aggiuntivo per i corsi pluridisciplinari, a prezzo ridotto.

Il numero di tessere UNI3 ha registrato un aumento nel 2024, passando da 183 a 241, segnale positivo dell'interesse crescente per l'offerta formativa.

Tessere UNI3	2021	2022	2023	2024
Totale	195	191	183	241 (di cui 11 tessere per il corso pluridisciplinare su Petrarca)

Conclusioni

Il confronto con gli anni precedenti mostra una chiara ripresa delle attività formative e della partecipazione, con un aumento significativo delle lezioni in aula e una riduzione delle videoconferenze, a conferma del miglioramento del contesto sanitario. L'UNI3 continua a rispondere alle esigenze di un pubblico diversificato, offrendo un programma variegato e di alta qualità, in grado di stimolare la curiosità e la crescita culturale dei suoi iscritti.

5.2 Corsi di preparazione al pensionamento

Nel mese di marzo 2024, si è svolto il Corso di Preparazione al Pensionamento, organizzato in collaborazione con Coop, Società Cooperativa. I venti partecipanti hanno seguito con grande attenzione e interesse gli approfondimenti proposti dai rinomati esperti del settore, i quali hanno trattato tematiche di fondamentale importanza, tra cui: il primo pilastro e l'AVS, il secondo pilastro, il diritto successorio, la fiscalità al momento del pensionamento, la salute oltre i sessant'anni, nonché le direttive anticipate e il mandato precauzionale. A tal proposito, è stato consegnato ad ogni partecipante un DocuPass di Pro Senectute. Purtroppo, il corso di preparazione al pensionamento previsto per settembre è stato annullato a causa della mancata adesione da parte di un numero sufficiente di partecipanti.

5.3 Telesoccorso della Svizzera italiana

Il servizio di Telesoccorso è attivo in Ticino da 35 anni e coinvolge vari enti: l'ATTE (responsabile della gestione amministrativa), la Croce Verde Bellinzona (che gestisce gli aspetti tecnici), la Centrale di Soccorso 144 (che risponde alle chiamate degli utenti) e i servizi di ambulanza presenti sul territorio (che intervengono in caso di emergenze).

Gli apparecchi di Telesoccorso disponibili sono di tre tipologie: Neat Novo, utilizzabile solo all'interno della casa, Neat Nemo, che funziona sia in casa che all'esterno, e il NOVO GO, che sostituisce il Neat Nemo e può essere usato sia dentro che fuori casa. Nel corso del 2024 sono stati installati 11 dispositivi NOVO GO ma, a causa di problemi tecnici e pratici, il reparto tecnico della Croce Verde Bellinzona, in collaborazione con l'ATTE, ha deciso di sospendere ulteriori installazioni. Si sta cercando una soluzione alternativa, visto che gli apparecchi NEMO attualmente in uso devono essere sostituiti entro la fine del 2025 a causa della dismissione della rete 3G.

I dispositivi di Telesoccorso permettono agli utenti di richiedere aiuto premendo un pulsante che può essere indossato al polso o al collo. Questo sistema garantisce sicurezza alle persone vulnerabili che ne hanno bisogno.

Ogni anno, la Centrale di Soccorso riceve circa 30'100 chiamate, pari a circa 83 chiamate giornaliere. Di queste, 8 chiamate giornaliere sono registrate come chiamate di soccorso. Nel 2024, sono state inviate ambulanza a domicilio 923 volte, mentre in 1'395 occasioni sono state contattate le persone di riferimento indicate dagli utenti. Inoltre, in 72 casi è stato coinvolto il medico di famiglia. Il 65% delle richieste riguarda incidenti dovuti a cadute.

L'ATTE riceve giornalmente circa 30 chiamate per richieste di informazioni o iscrizioni al servizio.

Durante l'anno, prima dell'installazione degli apparecchi, sono stati annullati 70 dossier.

Nel 2024 sono stati acquisiti più di 730 nuovi utenti, mentre le disdette hanno superato le 720 unità, con una crescita di 8 utenti.

Dati Telesoccorso SI 2024

Totale apparecchi assegnati al 31.12.2023	2'977
Nuove iscrizioni Telesoccorso 2024	737
Disdette Telesoccorso 2024	729
Totale apparecchi assegnati al 31.12.2023	2'985
Crescita effettiva	8

Nel corso del 2024 il comune di Bellinzona ha deciso di partecipare ai costi di installazione e di noleggio con un importo una tantum di CHF 100 mentre il comune di Ascona ha implementato un supporto finanziario al momento non ancora definito che partirà nel corso del 2025. Il comune di Lumino ha deciso per un importo una tantum di CHF 100.

L'operazione di sensibilizzazione delle Autorità comunali continuerà anche nel corso del 2025.

In collaborazione con l'Associazione PIPA (Prevenzione Incidenti Persone Anziane), associazione che ha lo scopo di prevenire le cadute e gli incidenti delle persone anziane, hanno avuto luogo diversi incontri con la popolazione sul territorio e sono state effettuate delle presentazioni nei Centri diurni di Airolo, Ascona, Bellinzona, Castel San Pietro, Gambarogno, Melano e pure ad Ambri, grazie alla collaborazione con Regione Solidale.

5.4 Viaggi e soggiorni

Premessa

Il servizio viaggi e soggiorni nel 2024 ha continuato ad operare ad un buon livello, producendo buoni risultati, come già nel 2023.

Un socio su sei viaggia con l'ATTE!

Nel programma 2024 sono state offerte 99 proposte, che hanno interessato 2'809 soci, ovvero oltre il 20% del numero totale. Con questo risultato si è raggiunto il livello partecipazione pre-pandemico del 2019.

I viaggi e i soggiorni

Nel 2024 il servizio viaggi dell'ATTE ha elaborato un variegato programma di viaggi e soggiorni. Gli itinerari vengono proposti tenendo conto dei riscontri, delle richieste dei soci e degli eventi d'interesse a livello internazionale.

Tutte le proposte sono state accompagnate e gestite con competenza, grazie al sostegno dei 15 volontari e delle 3 guide professioniste coinvolte nel supporto al servizio viaggi e soggiorni di ATTE.

Nel 2024 il servizio viaggi dell'ATTE ha concluso positivamente due rimpatri sanitari e gestito in modo professionale e metodico il rientro di un gruppo dalle Isole Lofoten a seguito di uno sciopero della compagnia aerea Scandinavian Airlines. Vi sono stati due viaggi annullati: quello per la Georgia, per ovvi motivi di situazione geopolitica, e l'altro a Java e Bali.

Le proposte brevi: gite, visite, escursioni

Il servizio viaggi, con le sue proposte brevi, offre diverse tipologie di itinerari che spaziano da quelle culturali a quelle ricreative.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli itinerari dal taglio spiccatamente culturale (mostre, visite a musei, spettacoli, ...), gli stessi vengono organizzati con la collaborazione dei docenti dell'UNI3. L'accompagnamento e le lezioni introduttive tenute dai docenti durante il viaggio in torpedone risultano particolarmente apprezzati dai partecipanti.

Le escursioni sul territorio nazionale hanno riscosso un buon successo tra i nostri soci, così come gli itinerari culturali e ricreativi alla scoperta della vicina penisola. Le proposte brevi più apprezzate vengono riproposte più volte durante l'anno, confermando sempre un'ottima partecipazione.

I soggiorni al mare e termali

Anche nel 2024, i soggiorni termali e le vacanze al mare sono stati tra le mete più richieste ed apprezzate dai nostri soci, soprattutto da coloro che rientrano nella fascia dei "grandi anziani". Il servizio viaggi dell'ATTE, onde soddisfare le esigenze e i desideri di questa fascia di età, si è impegnato a soddisfare la sempre più elevata domanda per questa tipologia di soggiorni proponendo diverse mete marittime.

L'evoluzione delle attività del Settore viaggi e soggiorni

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Viaggi e soggiorni	45	52	47	38	38	1	13	32	34	45 (+32%)
Gite culturali	42	64	47	36	37	3	8	23	26	40 (+53%)
Escursioni in montagna	34	24	2	2	1	1	4	9	10	14 (+40%)

Numero di partecipanti per viaggi e soggiorni, gite ed escursioni

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Viaggi e soggiorni	1'321	1'630	1'448	1'179	1'080	25	281	1'080	883	1'085 (+23%)
Gite culturali	2'503	2'970	2'158	1'689	1'590	134	242	753	1'130	1'598 (+41%)
Escursioni in montagna	497	327	115	18	25	34	65	120	112	126 (+12%)

Totale persone iscritte ad attività del Settore viaggi, soggiorni e gite

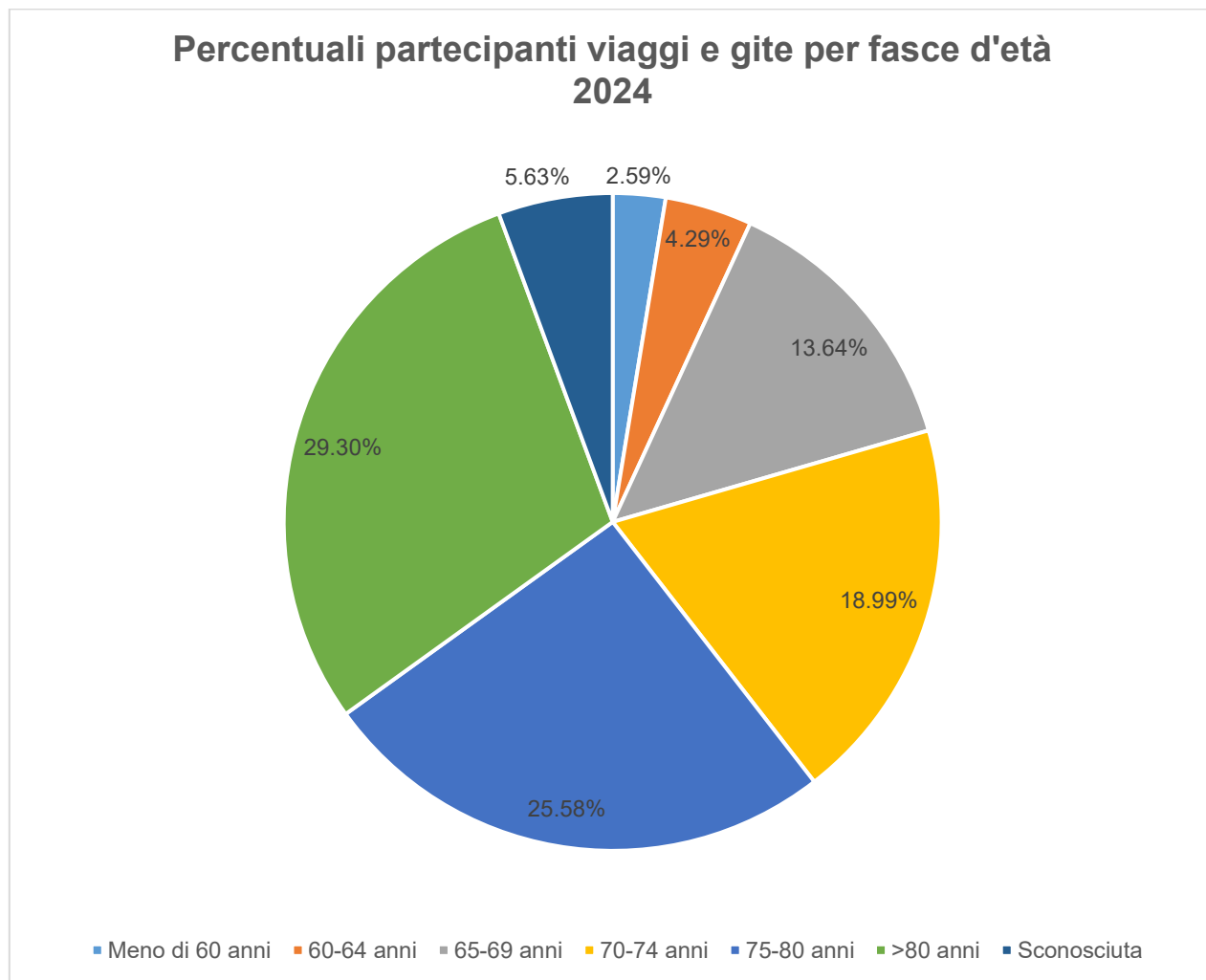
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale soci iscritti al servizio viaggi	5'949	6'781	5'111	3'430	3'342	244	852	1'953	2'125	2'809 (+32%)

Vista la buona ripresa delle gite e viaggi in presenza, non sono stati proposti viaggi virtuali. In generale, i riscontri da parte dei partecipanti sono positivi e mostrano un buon grado di soddisfazione. A partire dal 2025 sarà re-introdotta il monitoraggio costante del grado di soddisfazione, mediante un formulario.

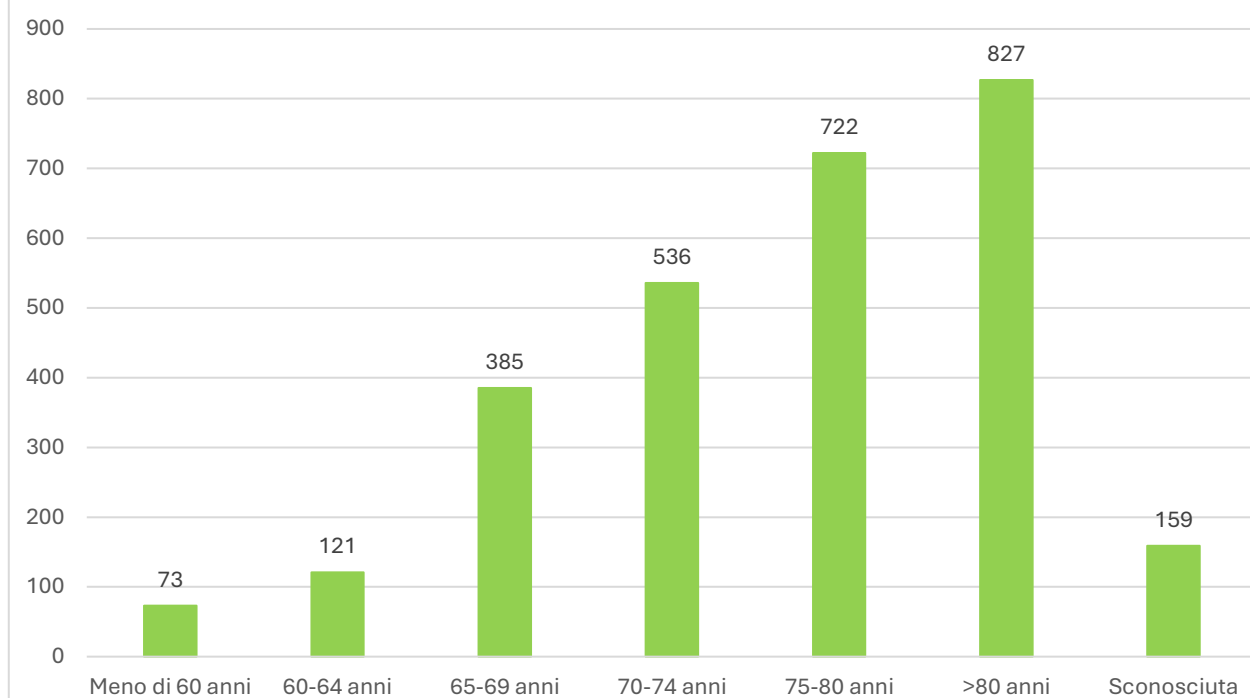
Suddivisione per fasce di età dei partecipanti ai viaggi e soggiorni

Rispetto agli anni scorsi, nei risultati del 2024 si può notare un aumento nella fascia fra i 65 e i 69 anni, i cosiddetti “baby boomer”. Questo era uno degli obiettivi-chiave che il Servizio viaggi si era proposto.

Dai dati del 2024 emerge che oltre il 40% dei partecipanti che hanno viaggiato con l'ATTE rientrano nella fascia della quarta età. Ciò corrisponde pienamente agli scopi sociali dell'ATTE, ovvero il ritardare il più a lungo possibile la presa a carico degli utenti da parte di famiglia e/o istituzioni. Uno degli obiettivi del 2025 sarà calibrare le nostre offerte per coprire anche gli interessi della fascia d'età dei “giovani anziani”.



Partecipanti viaggi e gite per fasce d'età 2024



5.5 La rivista *terzaetà*

Il 2024 è stato per *terzaetà* un anno in linea con il precedente, almeno per quanto concerne il numero di edizioni, di pagine e di contenuti pubblicati. Si è però fatto un ulteriore passo avanti nella presentazione del **programma dei corsi UNI3** che, a settembre, **è tornato ad essere un inserto** separato dalla rivista e ha così liberato le pagine centrali. L'obiettivo che ci si era prefissati l'anno scorso è stato quindi raggiunto.

Durante gli ultimi mesi dell'anno si sono altresì **gettate le basi per un rinnovamento di *terzaetà***, la cui impostazione grafica, pur con qualche ritocco effettuato negli ultimi anni, risale ormai al 2015 e necessita per tanto di uno svecchiamento. Facendo tesoro dei riscontri pervenuti in redazione, l'intenzione è di rendere il testo degli articoli più leggibile e di dare alla rivista un aspetto più fresco e moderno, in linea con la dinamicità della nostra associazione. Proprio in quest'ottica, il rinnovamento sarà anche **l'occasione per ragionare su un nuovo titolo da dare al periodico**, un nome (magari un gioco di parole) accattivante, che sia in grado di evocare l'immagine di una terza età energica e vivace. I lavori sono in corso e con ogni probabilità la nuova rivista vedrà la luce prima della fine del 2025.

Aspetti finanziari

Dal punto di vista finanziario, il 2024 non si discosta dal 2023: grazie a un piccolo gruppo di inserzionisti fedeli, abbiamo potuto contare su delle entrate in linea con quanto messo a preventivo. Qualcosa potrà tuttavia cambiare nel 2025. Il processo di rinnovamento di *terzaetà*, avviatosi in autunno, potrebbe in effetti sbloccare la situazione sul fronte delle inserzioni, grazie alla **collaborazione con il gruppo Salvioni**, la cui tipografia già stampa la nostra rivista. A inizio dicembre si è infatti tenuto un incontro con il coordinatore del settore vendite e il responsabile delle pubblicazioni per valutare una cooperazione in questo senso. Entrambi si sono detti disponibili e l'intenzione è di procedere con **un test ancora nella prima metà del 2025**. Come è stato più volte evidenziato nel rendiconto degli ultimi anni, la nostra rivista ha un potenziale inespresso nel campo della pubblicità, che solo un professionista del settore può concretizzare. Vedremo nei prossimi mesi quali frutti porterà questa nuova collaborazione.

Gruppo di redazione della rivista *terzaetà*

Coordinata dalla direttrice responsabile Laura Mella e composta di Loris Fedele, Marisa Marzelli e Veronica Trevisan, ha contribuito all'impostazione dei vari numeri, d'intesa con il Presidente cantonale e il Segretario generale.

5.6 Volontariato

Il volontariato non è solo tempo donato, ma è anche energia, passione e cuore investiti in un progetto più grande dei singoli individui. In un'epoca spesso incline all'individualismo, il volontariato ci ricorda che la forza di una comunità risiede nella sua capacità di costruire legami, di trasformare le differenze in ricchezza e di rendere l'impegno collettivo la chiave per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Senza il volontariato, associazioni come la nostra rimarrebbero semplici strutture vuote: è l'umanità dei volontari a dare vita ai nostri ideali e a trasformarli in azioni concrete. È grazie alla loro dedizione che l'ATTE continua a essere una realtà viva e pulsante, capace di offrire sostegno, socialità e opportunità a migliaia di persone sul territorio. Non possiamo quindi che riconoscere e valorizzare con gratitudine l'impegno di chi, con generosità e spirito di servizio, rende possibile la nostra missione associativa.

Nell'ultimo anno, il CD ha tra l'altro lavorato alla redazione di una "Carta del volontariato ATTE", un documento che intende offrire un quadro di riferimento chiaro e condiviso sui principi e i valori che animano il nostro agire volontario. Una volta approvata dal Comitato Centrale, questa Carta troverà la sua collocazione all'interno della documentazione che disciplina la vita associativa, rafforzando il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo essenziale dei volontari.

Contestualmente, siamo consapevoli che garantire la continuità del nostro impegno dipende dalla capacità di ampliare e rinnovare costantemente la nostra base di volontari. Per questo motivo, abbiamo intrapreso sforzi significativi per intensificare il reclutamento di nuovi volontari, con l'obiettivo di coinvolgere energie fresche e risorse umane indispensabili alla sopravvivenza stessa dell'ATTE. Perché solo continuando ad alimentare questa preziosa rete solidale possiamo guardare al futuro con fiducia e determinazione.

Il valore del volontariato

L'impatto delle attività, dei servizi, della gestione dell'ATTE e del nostro volontariato, al di là del loro valore morale e intrinseco, è difficilmente misurabile. In questo capitolo si cerca di dare un valore economico a quanto fa la nostra Associazione sul territorio ticinese. Va detto che il metodo utilizzato è scientifico, ma i dati a disposizione non sono precisi al punto tale da garantire l'esattezza dei risultati. In particolare, risulta assai difficile stimare il valore economico del lavoro dei volontari dell'ATTE, i quali, lo ricordiamo, sono attivi in molti ambiti: dirigenza dell'Associazione sia a livello cantonale che sezionale e dei Gruppi regionali; presentazioni, interventi pubblici, interviste, contributi per i media; corsi UNI3; ristorazione e servizio in sala presso i Centri diurni; gestione delle attività ricreative e organizzazione di eventi; corsi, workshop, formazione, aggiornamento; gestione delle attività intergenerazionali (appoggio scolastico); accompagnatori per i viaggi e le escursioni; redazione contributi per la Rivista terzaetà; compiti amministrativi e contabili.

Quali sono le attività dell'ATTE che generano un indotto economico diretto? Per esempio i costi del personale, amministrativi e finanziari; l'organizzazione di eventi, assemblee, giornate e tornei; gite, escursioni, pranzi; la stampa della nostra rivista terzaetà; rapporti, sponsorizzazione di libri, ricerche e documenti; l'acquisto di materiale e gli affitti per i corsi UNI3; la quota-parte ticinese del noleggio degli apparecchi del Telesoccorso; l'acquisto, gli abbonamenti, la formazione e lo sviluppo dell'informatica e della presenza sul web; la partecipazione ad attività delle regioni ATTE; gli eventi cantonali dell'ATTE. Parliamo in questo caso di indotto economico diretto. A ciò viene aggiunto l'indotto economico indiretto: infatti, ogni spesa che l'ATTE fa, presso il fornitore di prestazioni pagate e/o finanziate dall'ATTE genera automaticamente un effetto indotto. Esempio: il dipendente pagato

dall'ATTE paga le imposte, fa la spesa, paga l'affitto del proprio appartamento, usa il carburante per l'automobile, e via elencando.

Occorre inoltre aggiungere il valore economico generato dai ca. 650 volontari dell'ATTE, assegnando alle due categorie principali di volontari (dirigenti e volontari sul territorio) un ipotetico salario. È quindi possibile ipotizzare (il calcolo è sicuramente per difetto) un valore economico del lavoro dei volontari ATTE che corrisponde a 2,2 milioni di franchi all'anno.

Dal valore dell'indotto economico occorre ovviamente togliere le seguenti voci (perché i beneficiari sono fuori Cantone o all'estero): gite, visite, escursioni e viaggi fuori Cantone, nonché il 90% del noleggio degli apparecchi del Telesoccorso. A livello economico si parla in questo caso di una diminuzione dell'indotto. In realtà, a voler essere precisi fino in fondo, occorrerebbe togliere una quota-parte a tutte le voci che comprendono prodotti o servizi non fabbricati in Ticino. Un solo esempio per tutti: il dipendente ATTE acquista un'automobile; il garagista è ticinese, ma l'automobile è straniera, il carburante ed i pneumatici provengono dall'estero. E così via. Ma in questo caso il calcolo andrebbe avanti all'infinito. Quindi, per tutti i costi sopportati (che creano come detto un guadagno presso i beneficiari dei nostri investimenti e costi), le nostre prestazioni creano un indotto economico ipotizzabile attorno a 2,6 milioni di franchi all'anno i quali, sommati al valore del lavoro dei volontari, ci porta ad un totale di 4,8 milioni. A questa cifra, secondo gli esperti, va aggiunto un effetto moltiplicatore, che prudenzialmente per casi come il nostro si può stimare a 1,1. Ciò porterebbe ad una cifra totale di quasi 5,3 milioni di franchi annui! Se poi consideriamo che in questo calcolo non sono comprese le miriadi di attività create, organizzate e gestite presso i Centri diurni (14 in tutto), allora l'importo sarebbe sicuramente ancor più cospicuo.

Manifestazioni

Per promuovere il settore del volontariato, dare visibilità alle proposte dell'ATTE e favorire l'acquisizione di nuovi soci, sono state promosse, come per il precedente anno, le attività sul territorio in seno alle seguenti manifestazioni:

- **La festa della castagna** a Cabbio, il 16.04.24 e presentazione dell'ATTE e dei suoi servizi alla popolazione
- Partecipazione all'Assemblea e conferenza sul volontariato del 17.4.24 e presenza alla serata dei festeggiamenti 30 anni della **Conferenza cantonale del volontariato**
- **Tavolo della solidarietà e dell'integrazione della città di Bellinzona**, una tavola rotonda con enti e associazioni del territorio per proseguire lo sviluppo dell'integrazione locale in accordo con la città, il 17.5.24
- **Anziani sicuri e agili sulle proprie gambe**. Nell'ambito della Giornata internazionale degli anziani, il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e l'Ufficio prevenzione infortuni organizzano l'evento "Anziani sicuri e agili sulle proprie gambe" in collaborazione con le principali organizzazioni e associazioni che promuovono l'invecchiamento attivo e in salute, Locarno il 1.10.24
- **Tutti in piazza**, Bellinzona, il 5.10.24
- **Senso comunitario: dal quartiere al Comune - Ruoli e sfide dell'ente pubblico e della società civile**, 15.11.24 a Bellinzona, in cui la coordinatrice del volontariato ha partecipato come relatrice in rappresentanza della rete dei caffè narrativi.

Il settore del volontariato è stato anche coinvolto nello sviluppo delle collaborazioni tra enti, associazioni e privati di cui riportiamo di seguito un elenco:

- Associazioni di Bellinzona: progetto festa **“Tutti in piazza”**. Evento di messa in rete delle associazioni locali svoltosi con successo in data 5 ottobre 2024 con la collaborazione degli scacchisti di Bellinzona e dello sportello digitale. Il settore volontariato ha supportato l'evento in loco e nell'anno di preparazione dell'evento.
- **Associazioni anziani del territorio cantonale**, sviluppo di collaborazioni e proposte comuni di attività di formazioni, supporto e prevenzione per gli anziani. Attività importante di condivisione e supporto organizzata come tavola rotonda mensile al fine di rendere fluida la collaborazione e lo scambio di informazioni. Due i progetti sviluppati in sinergia nel 2024: Uno spettacolo teatrale e una campagna di sensibilizzazione e prevenzione con la Polizia Cantonale.
- **Spettacolo teatrale**, commedia scritta da Rosy Nervi sulla tematica dell'affettività e la sessualità nella terza età. Infatti, non è mai troppo tardi per innamorarsi e iniziare una nuova relazione. Questo spettacolo tratta l'argomento con umorismo, senza però sminuirne la serietà. Una commedia divertente che si conclude in modo originale. La psicologa Francesca Ravera interviene alla fine del secondo atto per approfondire il tema insieme al pubblico: “È possibile innamorarsi nella terza età?”. L'evento nel 2024 ha visto le seguenti rappresentazioni (tutte sold out):

Massagno - 18 settembre 2024, Mendrisio - 25 settembre 2024, Bellinzona - 10 ottobre 2024.
Muralto - 19 novembre 2024.

- **Campagna sensibilizzazione e prevenzione con la Polizia Cantonale** incentrata sul tema della mobilità lenta e della sicurezza alla guida, con una media di 50 persone ad evento su 46 incontri a livello cantonale.

Formazione

Le attività di formazione si sono concentrate nell'ultimo periodo del 2024 con un forte focus sulla piattaforma legata al nuovo sito internet (6 momenti di formazione con i volontari coinvolti nell'inserimento delle attività e news sezionali).

5.7 Progetti

In rappresentanza dell'ATTE la Coordinatrice dei volontari è coinvolta attivamente nello sviluppo di progetti di respiro cantonale finalizzati all'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della salute per la fascia d'età +65.

Promozione e prevenzione della salute e del benessere

È in corso da dicembre 2019, una collaborazione con l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD), d'intesa con l'Ufficio del medico cantonale, un gruppo di lavoro, composto dai responsabili dei Centri ricreativi di cui il DSS copre i costi d'affitto, con lo scopo di condividere e coordinare un certo numero di attività di promozione e prevenzione della salute e del benessere. Con il supporto anche del coordinatore del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria presso il DSS, l'obiettivo è volto a incrementare una politica di prevenzione incentrata sul movimento, sull'alimentazione equilibrata e sulla promozione del benessere generale per le persone anziane.

In particolare, sono tre i progetti cantonali rientranti nel programma quadriennale cantonale di promozione della salute (PAC 2021 – 2024), nel modulo rivolto persone anziane di cui l'ATTE è a regia:

- **Benessere emotivo anziani**, programma di sviluppo attività nei centri diurni finalizzato al riconoscimento ed elaborazione delle emozioni con interscambio e formazione delle figure professionali coinvolte.
- **Piattaforma Piaceri**, piattaforma di condivisione relativa alle esperienze dei centri diurni. Dopo uno stop dettato dalla pandemia nel 2022 sono state effettuate delle riunioni di riavvio del progetto e la sua calata sul territorio era prevista inizialmente nel corso del 2023 ma è diventato un progetto da rivalutare visto il nuovo assetto associativo dettato dal nuovo statuto.
- **Adotta un nonno**, progetto finalizzato a favorire la salute e il benessere, promuovere il contatto sociale, in particolare quello intergenerazionale, prevenire l'isolamento, promuovere le risorse e valorizzare le conoscenze, le esperienze e le competenze delle persone anziane.

Nel corso del 2024 è stata effettuata una valutazione di progetti in corso al PAC e la stesura delle prossime necessità per il triennio 2025-2028.

Università della Terza Età (UNI3)

Anche l'UNI3 è attivamente impegnata nello sviluppo di progetti innovativi, di cui si dà regolarmente conto sia sulla rivista, sia nel capitolo specifico del presente rendiconto. In particolare, si segnala la promozione di corsi pluridisciplinari, che hanno confermato il loro alto valore formativo e registrato un'ottima partecipazione. È inoltre in corso la valutazione di soluzioni tecniche adeguate alla diffusione in streaming – o per la registrazione di qualità – di alcuni corsi selezionati, con l'obiettivo di renderli accessibili anche a persone impossibilitate a partecipare in presenza, e, in prospettiva, di condividerli – a condizioni ancora da definire – con altre UNI3 svizzere. In quest'ottica, merita una segnalazione il progetto volto a rafforzare la collaborazione tra le Università della Terza Età attive nelle diverse regioni linguistiche del Paese. Promosso dalla Federazione CH-U3 e dalle Università Popolari (UNIPOP), con il sostegno della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), il progetto ha durata triennale e mira a sviluppare sinergie a livello nazionale e a favorire la condivisione di buone pratiche.

Sportello digitale

Il progetto nato e sviluppato dal segretariato nel corso del mese di giugno 2023 è stato possibile anche grazie al supporto di ATED, AIL, della Fondazione Cornelius Knüpffer di Lucerna e della Fondazione Federico Ghisletta. Si tratta della creazione di spazi di incontro personalizzati e gratuiti, all'interno dei Centri diurni, dove le persone possono ricevere assistenza, chiedere informazioni e ottenere un supporto per l'uso di smartphone e tablet. Nel 2024 hanno avuto luogo 177 incontri nei diversi Centri del Cantone con la partecipazione di 493 persone. L'attività è stata ben accolta dall'utenza. La richiesta risulta ampia e permette di pensare a svariate possibilità di sviluppo, che saranno definite nel corso del 2025.

Progetto Regione solidale - Biasca e Valli

Nel corso del 2024, le attività e le iniziative promosse hanno testimoniato un crescente coinvolgimento della comunità delle Valli Leventina e Blenio, grazie alla sinergia tra cittadini e autorità comunali. Gli interventi realizzati hanno spaziato da eventi culturali e ricreativi a incontri informativi e formativi, tutti finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale. Come affermava Alexis de Tocqueville, "L'associazione è la madre della scienza; lo spirito di associazione è il primo principio del progresso umano": è proprio attraverso la collaborazione che si costruisce una società più inclusiva e resiliente. Nonostante alcune difficoltà il progetto ha registrato progressi costanti. Le sfide sono state affrontate con flessibilità e spirito di adattamento, elementi essenziali in un approccio di sviluppo comunitario sostenibile. L'attiva partecipazione dei cittadini ha confermato l'importanza di creare occasioni di incontro e confronto, promuovendo un tessuto sociale dinamico e interconnesso. Tra i principali indicatori di successo si evidenziano l'aumento del numero di partecipanti agli eventi, l'espansione della mailing list e la crescita del gruppo WhatsApp dedicato alla diffusione delle informazioni. Questi strumenti di comunicazione si sono rivelati strategici per garantire un contatto costante con la comunità e favorire una diffusione capillare delle iniziative.

Progetto "Gruppo solidale Arogno"

Alla fine del 2023, i responsabili del progetto "Regione solidale" che si stava sviluppando nelle valli Leventina e Blenio hanno accolto la proposta della Sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio per avviare una prima esperienza nella Regione allo scopo di diffondere queste azioni comunitarie. Con il contributo finanziario dell'UACD è stato possibile avviare una prima esperienza a Arogno. L'esperienza è continuata nel corso del 2024 con un Gruppo solidale che si incontra regolarmente, organizza momenti di socializzazione, partecipa alla gestione della rinnovata biblioteca comunale. Una testimonianza dà il senso di quanto si va facendo: "Camminando e chiacchierando siamo arrivati fin qui. Ho imparato a condividere i miei libri e le mie passioni. Abbiamo pranzato insieme, senza obblighi, ma con il desiderio genuino di costruire qualcosa. E così passo dopo passo sta nascendo una rete viva, autentica, solidale. Ognuno a modo suo con i propri tempi." E l'obiettivo è di diffondere questo progetto in altri comuni.

City for Care

Il progetto Interreg Italia – Svizzera, sviluppatori tra il 2019 e il 2023 ha coinvolto nelle sue ultime fasi l'ATTE che ha integrato nelle sue pratiche alcuni risultati emersi dall'esperienza. L'ATTE ha anche partecipato alla pubblicazione del libro "City4Care. Un'agenda per le città del futuro: la comunità di cura diffusa" e ha sostenuto la seconda pubblicazione con numerosi saggi sulle possibilità di abitare consapevolmente il nostro tempo. Il volume è curato da Sara Baranzoni, Giacomo Gilmozzi, Emilia Marra e Paolo Vignola e ha per titolo "I mondi del Professor Challenger. Politiche, tecno-logiche, ambienti".

MUSEO di prossimità

La collaborazione avviata con la Cooperativa “Centro ricerca arte musica spettacolo – CRAMS” di Lecco è sfociata nel nuovo progetto Interreg Italia – Svizzera, MUSEO di prossimità. Il progetto, pilotato sul lato svizzero dall’ATTE, coinvolge la Fondazione Parco San Rocco con le Case per anziani di Morbio Inferiore e di Coldrerio oltre all’Associazione Generazione Più, alla Pinacoteca Züst e alla Fondazione Sasso Corbaro. Il progetto si svilupperà sull’arco di 30 mesi fino a metà 2027, coinvolgendo enti sociali, spazi museali e culturali, centri di ricerca allo scopo di promuovendo il benessere individuale e collettivo coinvolgendo gli spazi museali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, sperimentati in parte in attività precedenti quali, ad esempio, il progetto Interreg “Brain Art” che vide il coinvolgimento del Museo Vela di Ligornetto, con Pro Senectute come capofila.

5.8 Comunicazione, informatica

Il sito internet dell'ATTE

Nel corso del 2024, il sito internet dell'ATTE ha registrato un totale di 4'868 utenti, evidenziando un buon livello di interesse e partecipazione da parte del pubblico.

Dall'analisi dei dati emerge che il visitatore medio del sito ATTE:

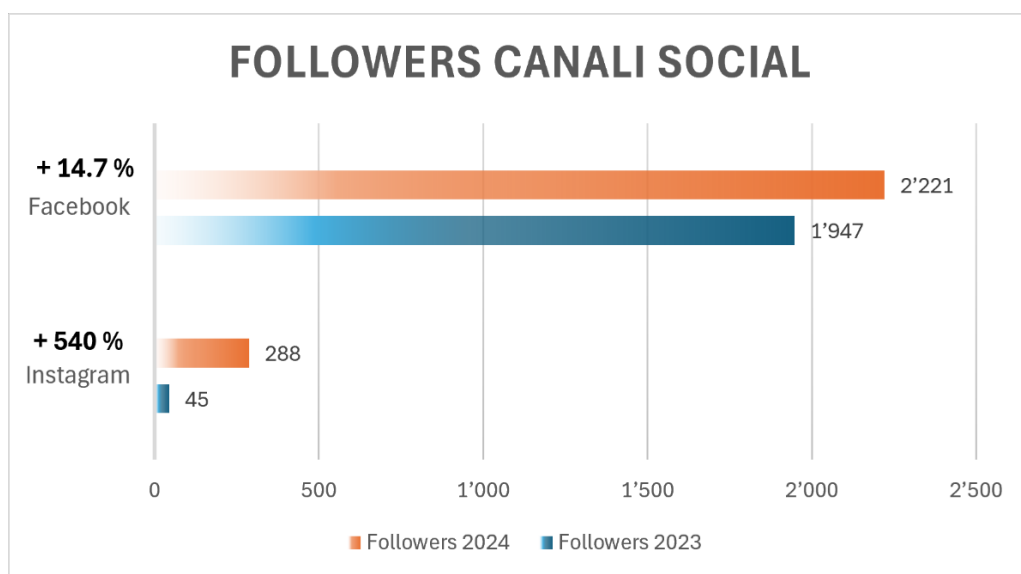
- utilizza prevalentemente Chrome o Safari per la navigazione;
- accede sia da desktop che da mobile in proporzioni quasi uguali;
- utilizza sistemi operativi Windows, iOS o Android, con una leggera prevalenza di Windows.

Social Network

È stato un anno di crescita e di importanti traguardi, e vogliamo ringraziare tutti gli utenti che seguono costantemente la nostra pagina.

Su Facebook, siamo passati da 1'947 a 2'221 utenti che hanno deciso di seguirci.

Su Instagram, invece, la crescita è stata ancora più significativa: da 45 utenti siamo passati a 288.

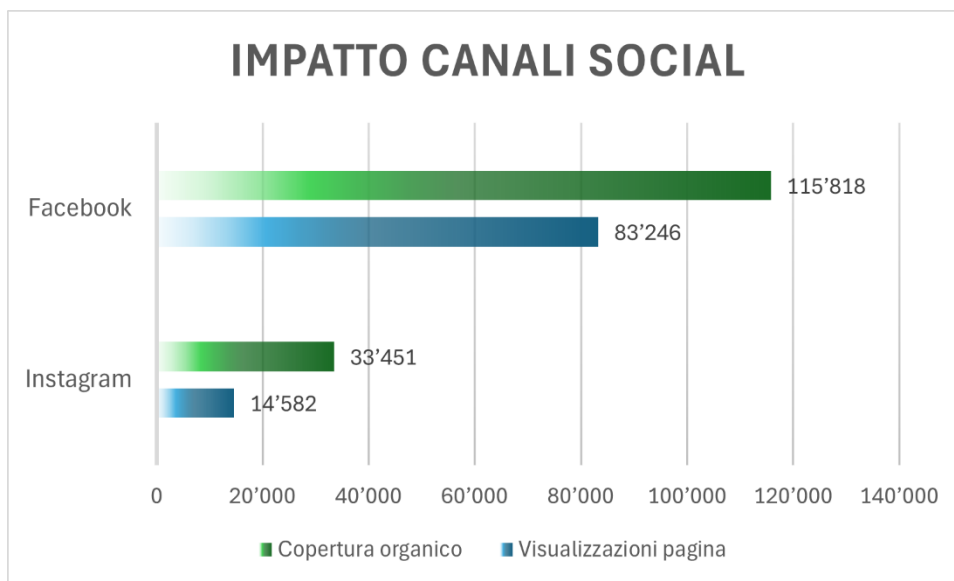


Nel corso dell'anno, abbiamo pubblicato 367 notizie su Facebook e 216 su Instagram.

Su Facebook, il 79% è composto da donne e il 21% da uomini, con una netta prevalenza della fascia d'età 65+, seguita dalle fasce 55-64 e 45-54.

Su Instagram, il 65,3% è composto da donne e il 34,7% uomini, con una distribuzione più equilibrata tra le diverse fasce d'età, in particolare tra i 35-44 e i 45-54 anni. Questi dati ci aiutano a capire il nostro pubblico e a creare contenuti sempre più mirati ed efficaci.

Su Facebook, la nostra pagina ha registrato 83'246 visualizzazioni.

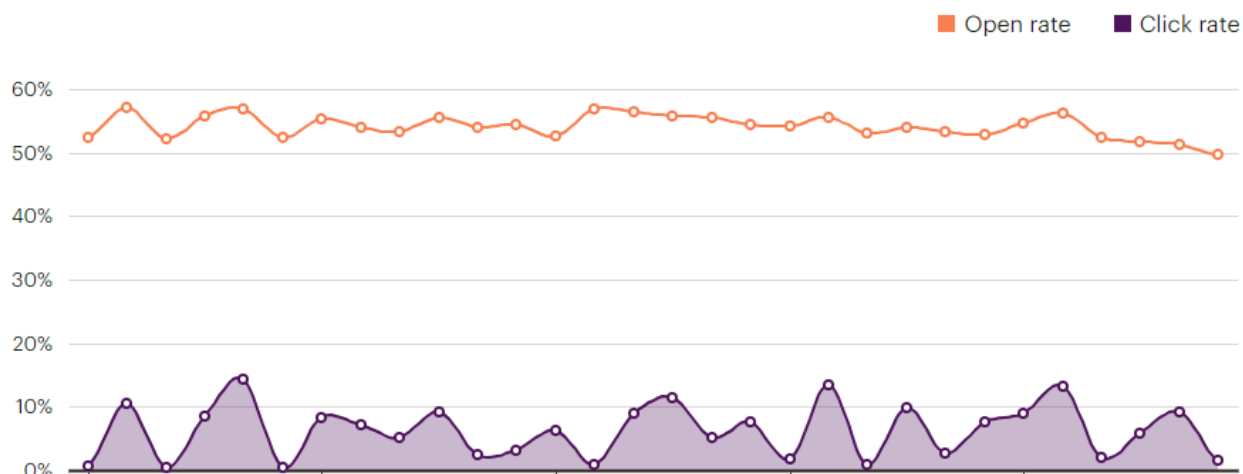


Per il futuro, intendiamo adottare nuove strategie per continuare a crescere, sperimentando nuovi formati di contenuto, per coinvolgere anche un pubblico più giovane.

Newsletter per la comunicazione con i soci

Nel corso del 2024 sono state inviate 155 notizie (rispetto alle 134 del 2023) per informare i 6'399 soci iscritti (rispetto ai 6'082 del 2023).

I contributi informativi hanno veicolato comunicazioni relative a informazioni sanitarie, attività e proposte cantonali (viaggi e UNI3), attività e proposte delle Sezioni e contributi di interesse generale proposti dall'esterno. Organizzati in tre uscite settimanali, hanno sostenuto il canale, facendo registrare meno disiscrizioni e un aumento dell'efficacia di lettura.



Per quanto riguarda le nuove iscrizioni, nell'80 % dei casi, su richiesta dei soci, vengono inserite direttamente dal Segretariato e nel 20 % avvengono tramite il modulo di iscrizione presente sul nostro sito.

6. Manifestazioni e altre attività cantonali

A livello cantonale, esistono varie manifestazioni che, oltre all'Assemblea ordinaria annuale, permettono ai soci di incontrarsi, discutere e passare momenti di svago.

6.1 Incontro cantonale della persona anziana 2024: una riflessione sull'informazione nell'era digitale

L'annuale Incontro cantonale della persona anziana (ICPA) si è svolto nel pomeriggio del 24 ottobre 2024, nell'Auditorio della SCC di Bellinzona, costituendo in qualche modo un seguito alla manifestazione organizzata l'anno precedente sul problema del divario digitale per lanciare l'iniziativa ATTE degli "Sportelli digitali". Promosso dal Presidente in accordo con il Consiglio direttivo, l'ICPA 24 ha riscosso un notevole successo, favorendo un confronto intergenerazionale su un tema di grande attualità: Opinione pubblica e rivoluzione dell'informazione: ruolo e responsabilità dei mass-media nella formazione dell'opinione pubblica oggi.

Davanti a una folta platea composta da membri dell'ATTE e studenti della Scuola di commercio di Bellinzona, il dibattito è stato introdotto da Giampaolo Cereghetti, che ha sottolineato il ruolo essenziale dell'informazione pubblica e il valore imprescindibile della veridicità nel giornalismo. La tavola rotonda, moderata da Laura Zucchetti, ha poi visto gli interventi qualificati di Mario Timbal, direttore della RSI, Eleonora Benecchi, docente e ricercatrice all'USI, e il giornalista Andrea Leoni.

Il dibattito ha evidenziato le sfide che l'informazione affronta nell'era digitale. Da un lato, i media tradizionali come stampa, radio e televisione continuano a svolgere un ruolo fondamentale, ma dall'altro sono sempre più affiancati e talvolta superati dai nuovi mezzi digitali. Questi ultimi offrono opportunità inedite, ma pongono anche problemi significativi, tra cui la diffusione di fake news, la polarizzazione delle opinioni e la frammentazione del pubblico. Un dato preoccupante emerso è che quasi la metà della popolazione svizzera si informa poco o per nulla, mentre un numero crescente di persone riceve notizie esclusivamente dai social media, con il rischio di una minore qualità e verifica delle informazioni.

Un tema centrale evocato è stato quello della fiducia nell'informazione e nei giornalisti. La credibilità dei media è messa alla prova da sospetti di parzialità e dalla concorrenza di fonti non professionali. È emersa la necessità di trasparenza e verifica delle fonti per ristabilire un rapporto di fiducia con il pubblico, specialmente con le nuove generazioni, che si informano prevalentemente attraverso piattaforme digitali.

L'incontro ha anche affrontato il ruolo dell'intelligenza artificiale nella produzione di notizie. Se da un lato essa può migliorare l'accessibilità e la personalizzazione dell'informazione, dall'altro esiste il rischio di manipolazione e di contenuti generati senza adeguati controlli. Si è discusso inoltre della responsabilità delle piattaforme social, che influenzano profondamente l'opinione pubblica pur sottraendosi alle tradizionali norme deontologiche del giornalismo.

A conclusione dell'incontro, si è ribadita l'importanza di un'informazione di qualità, capace di rispondere alle esigenze di tutte le fasce generazionali senza compromettere l'etica e l'affidabilità. Il futuro dell'informazione resta una sfida aperta, che richiede un costante equilibrio tra innovazione tecnologica e salvaguardia dei principi fondamentali del giornalismo.

6.2 Tornei cantonali

I Tornei cantonali sono un momento di convivialità e di sano agonismo tra i soci delle varie Sezioni, che si esercitano durante l'anno con prove sezionali e regionali per preparare i tradizionali eventi.

- **Torneo Cantonale ATTE di scopa** organizzato dalla Sezione di Biasca e Valli, si è tenuto giovedì 11 aprile 2024 al Centro Diurno ATTE di Ambri; hanno giocato 4 coppie per ciascuna delle tre sezioni presenti, ovvero, la sezione ospitante, la sezione del Mendrisiotto e la sezione del Bellinzonese; ha vinto il torneo la coppia formata dai signori Meto e Sergio Sartore della Sezione di Biasca e Valli;
- **Torneo Cantonale ATTE di bocce** organizzato dalla Sezione del Bellinzonese, si è tenuto mercoledì 12 giugno 2024 presso il ristorante Tenza di Castione; hanno gareggiato 16 coppie delle varie Sezioni; la finale ha visto sfidare due coppie della stessa Sezione, il miglior punteggio è stato ottenuto dalla coppia formata da Eros Piffaretti e Claudio Vanossi del Mendrisiotto;
- **Torneo Cantonale ATTE di scacchi** organizzato dalla Sezione del Locarnese, si è tenuto martedì 17 settembre 2024 al Centro Diurno Ricreativo ATTE di Locarno; 20 soci delle varie Sezioni si sono confrontati alle scacchiere; il miglior punteggio è stato ottenuto da Dario Cittadini della Sezione di Biasca e Valli;
- **Torneo Cantonale ATTE di burraco** organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto, si è tenuto sabato 9 novembre al Centro Diurno Ricreativo ATTE di Chiasso; ha visto gareggiare 21 coppie delle Sezioni del Luganese e di quella ospitante; il miglior punteggio è stato ottenuto dalla coppia formata dai signori Flora e Gabriele Lazzaroni della Sezione del Mendrisiotto;

6.3 Rassegna cantonale dei cori 2024

La rassegna cantonale cori, organizzata in collaborazione con la Sezione di Biasca e Valli, si è svolta lunedì 18 novembre 2024 al Centro Sportivo Fantin a Giornico. I partecipanti sono stati circa 400 tra coristi, ballerini, e simpatizzanti. Il pomeriggio ha visto l'esibizione di 9 cori e un gruppo di ballo, alla fine delle esibizioni, tutti i partecipanti si sono uniti in un canto d'insieme diretti dal maestro Romano Riboni. La rassegna è stata seguita anche dalla RSI.

Un ringraziamento speciale va ai volontari delle varie sezioni, i quali d'intesa con i rispettivi responsabili, hanno reso possibile lo svolgimento delle varie manifestazioni.

6.4 Considerazioni

Le manifestazioni cantonali sono state seguite con grande entusiasmo da tutti i partecipanti, che hanno avuto l'opportunità di condividere momenti di svago, approfondire temi rilevanti e competere in modo amichevole. Tuttavia, per il futuro, ci auguriamo di vedere una partecipazione ancora più numerosa, per continuare a rafforzare il senso di comunità e coinvolgimento tra i soci. Le iniziative proposte sono un'occasione preziosa per costruire legami e confrontarsi su temi di attualità, e speriamo che sempre più persone possano trarne beneficio.

7. Attività delle Sezioni e dei Gruppi

Le attività delle Sezioni e dei Gruppi – nei 12 Centri diurni ricreativi, ma non solo – sono state organizzate dai rispettivi Comitati, d'intesa coi Presidenti e col sostegno dei volontari. Nei due Centri diurni socioassistenziali di Lugano e Biasca hanno naturalmente avuto un ruolo determinante i coordinatori responsabili (Lorenza Casoli, a Lugano, e Yves Toutounghi, a Biasca) e le loro collaboratrici, coadiuvati dai rispettivi Presidenti e Comitati, nonché dai volontari. La redazione del capitolo è stata curata dagli interessati.

7.1 Centro diurno socioassistenziale di Lugano

Dati quantitativi

Nel 2024 le ore dirette erogate agli utenti con presa in carico sono state 33'164,5 (ore a stretto contatto con gli utenti che hanno un progetto di presa in carico), con un aumento del 9% rispetto al 2023. Le ore indirette sono state 2'036, con un aumento del 10% rispetto al 2023.

Presenze utenti

Frequenza Centro Diurno (ultimi 11 anni)			
Anno	Giorni d'apertura	Numero utenti	Media giornaliera
2014	104	5'743	55
2015	277	20'114	73
2016	282	22'914	81
2017	284	25'004	88
2018	285	24'264	85
2019	288	24'963	87
2020	247	8'765	35
2021	289	9'797	34
2022	291	14'923	51
2023	281	18'447	66
2024	288	21'225	73
Totale	2'916	196'159	67

Come si può notare, vi è stata una buona ripresa ed il CDSA è praticamente tornato ai numeri pre-pandemici.

Corsi, attività

Il 2024 è stato un anno ricco di attività interessanti e varie. I corsi di movimento, di lingua e quelli legati al benessere offrono un'ottima opportunità per migliorare la qualità della vita. Inoltre, le conferenze, le uscite sul territorio e i momenti ludici aggiungono un tocco di divertimento e socializzazione.

La collaborazione con "Calendarpeople" per i minicorsi olistici sembra particolarmente interessante, soprattutto per il benessere del corpo e della mente. È fantastico che il CDSA sia stato ospite del programma "Quarto pilastro" della RSI, sicuramente un'opportunità preziosa per condividere conoscenze e esperienze.

Trasporti e spostamenti

Per gli utenti di presa in carico che non possono contare sui loro familiari/conoscenze oppure non sono in grado di arrivare in autonomia per motivi di salute legati a difficoltà motorie o a lievi problemi cognitivi il CDSA ha organizzato lo spostamento dal domicilio al centro e ritorno con i servizi sul territorio ALTAIR - CRS, TI DEMA.

Cucina

Il 2024 è stato l'anno della riapertura della cucina, dopo un 2023 in cui i pranzi sono stati preparati dal servizio di Pro Senectute. Il due di gennaio scorso è perciò iniziato un progetto sociale con la collaborazione della Fondazione Sirio, che si occupa di persone con disagio psichico, sociale e relazionale.

Personale del CDSA

Nel corso del 2024 il personale ha affrontato importanti cambiamenti, dopo di che l'équipe risultava così composta: 1 responsabile operativa del CDSA, un'operatrice Socio-Sanitaria, un'operatrice socio-Assistenziale; il tutto arricchito da varie figure quali: assistente sociale, civilisti, AUP, studenti, volontari.

Si ringrazia il Comune di Lugano che sostiene le attività del Centro diurno con un contributo annuale fisso di CHF 50'000.

7.2 Centro diurno socioassistenziale di Biasca

L'anno 2024 ha segnato un'ulteriore evoluzione della socialità e della partecipazione. La consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali e della condivisione di esperienze ha consolidato il ruolo del Centro Diurno come punto di riferimento per la comunità. Il ritorno alla normalità ha spinto molte persone a ricercare momenti di aggregazione e confronto, rafforzando il senso di appartenenza e la volontà di essere parte attiva della vita del Centro.

Le attività proposte nel 2024 hanno mirato non solo a coinvolgere un numero sempre maggiore di persone, ma anche a diversificare l'offerta per rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea. L'attenzione al benessere psicofisico, alla cultura e alla socialità ha favorito la nascita di nuove iniziative che hanno trovato un riscontro positivo nella partecipazione degli ospiti.

L'esperienza maturata negli anni precedenti ha dimostrato quanto sia fondamentale creare spazi di incontro e confronto per contrastare l'isolamento e rafforzare il tessuto sociale. Il 2024 è quindi un anno di consolidamento e crescita, nel quale il valore della partecipazione continua a essere il cuore pulsante del Centro Diurno di Biasca.

Frequenza Centro diurno (ultimi 10 anni)			
Anno	Giorni d'apertura	Numero utenti	Media giornaliera
2015	84	1'048	12
2016	255	7'757	30
2017	228	4'743	21
2018	264	6'080	23
2019	252	6'928	27
2020	171	3'444	20
2021	274	5'008	18
2022	266	6'701	25
2023	269	8'427	31
2024	266	9'742	37
Totale	2'329	59'878	26

Orari d'apertura

I nostri spazi sono aperti tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 17.00. All'interno di questa fascia oraria vengono organizzati laboratori e attività di vario genere, studiati per rispondere alle esigenze e agli interessi dei partecipanti. Il sabato è previsto un'apertura minima di 4 ore, variabile in base alla programmazione mensile, garantendo così una presenza costante e flessibile a supporto della comunità. Inoltre, in ogni giorno di apertura, è sempre offerto il pasto comunitario, un momento centrale che favorisce la socializzazione, il benessere nutrizionale e l'integrazione tra gli ospiti.

Trasporti

Vengono garantiti i trasporti sia dal domicilio al Centro Diurno che viceversa. La convenzione con il DSS ci consente di offrire in modo gratuito questo servizio agli anziani con compromissioni lievi, per i quali l'utilizzo dei mezzi pubblici risulta difficile e la rete informale di supporto non riesce a garantire l'accompagnamento al Centro. I trasporti sono realizzati in collaborazione con il servizio STPB e grazie all'impegno del personale interno del Centro, inseriti in specifici progetti AUP, per assicurare un accesso agevole e sicuro alle attività del Centro.

Festival “Noi e gli altri” - Inclusione e Razzismo

Nel 2024, il Centro diurno di Biasca ha organizzato in collaborazione con l'associazione Nabad il festival Noi e gli altri, un evento che ha messo al centro il tema dell'inclusione sociale e la lotta contro il razzismo. In un mondo in cui le diversità possono spesso essere fonte di conflitto, il festival ha offerto uno spazio di riflessione, dibattito e confronto su come costruire una società più equa, rispettosa e aperta verso tutti, indipendentemente dalle origini, dalla cultura e dalla provenienza.

Durante il festival, sono stati organizzati incontri, workshop e performance artistiche che hanno coinvolto giovani, adulti e famiglie. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare la comunità sul valore della diversità come risorsa, piuttosto che come minaccia. Con il supporto di esperti, attivisti e associazioni locali, è stato possibile creare un dialogo fertile tra le diverse realtà del territorio, incoraggiando l'empatia e la comprensione reciproca.

Alcuni momenti salienti sono stati le testimonianze di persone che hanno vissuto esperienze di discriminazione e le discussioni su come affrontare pregiudizi e stereotipi nella vita quotidiana. Questi momenti hanno permesso di aprire una riflessione profonda sul ruolo di ciascuno nella promozione di un'inclusione genuina e attiva.

7.3 Rapporto dalle Sezioni e dai Centri diurni ricreativi

Anche nel 2024 le attività presso i Centri diurni ricreativi (CDR) dell'ATTE hanno segnato un incremento importante. Le giornate d'apertura dei centri sono state complessivamente di 1'887 giorni durante il 2024, con una frequenza globale di ben 41'558, numero raddoppiato rispetto al 2023 dove si contava una frequenza globale di 19'207 persone.

I pasti serviti nei CDR sono stati 7'195 (nel 2023 erano 5'137). Le attività svolte presso i centri maggiormente frequentati sono state le seguenti:

- Gioco a carte: 8'903 persone
- Corsi e seminari: 5'780 persone
- Tombola: 4'094 persone
- Prove dei cori: 3'539 persone

Oltre le attività presso i CDR, i vari gruppi hanno organizzato diverse attività fuori sede che hanno coinvolto 11'218 persone, in particolare

- Gite ed escursioni: 2'914 persone
- Pranzi fuori sede: 2'397 persone
- Corsi di nuoto e altri corsi con la partecipazione di 1'934 persone
- Conferenze e mostre: 1'355 persone
- Prove dei diversi cori a cui hanno partecipato 1'336 persone

L'ATTE ringrazia i circa 340 volontari che con grande impegno hanno permesso di organizzare tutte le attività per conto delle Sezioni e dei Gruppi ATTE.

Attività 2024 Centri diurni ricreativi ATTE	Giorni apertura centri diurni	Nr. giorni con pasti	Totale pasti serviti	Nr. volontari attivi al centro	Persone che frequentano i CDR	Pranzi fuori sede	Partecipanti attività fuori sede	Partecipanti soggiorni
Centro diurno Bellinzona	359	10	524	22	3'355	54	1'864	
Gruppo Arbedo Castione	81	74	369	24	2'203	155	103	36
Gruppo Sementina	29	8	560	13	1'885	34	256	76
Gruppo Visagno Claro								
Sezione Biasca e Valli				24	1'765	24	30	
Gruppo Blenio/Riviera				7	1'842	42	815	
Centro diurno Ambri	300	22	970	18	6'698	18	50	
Centro diurno Faido/Gruppo Leventina	63	10	350	45	1'000		749	
Centro diurno Olivone	27	8	147	4	249		15	
Gruppo Capriasca e Valcolla						460	1'640	
Gruppo Melide					622	153	359	
Gruppo Collina d'Oro	38	3	189		629	190	184	
Gruppo Alto Vedeggio				9	496	327	131	
Gruppo Breganzona				10	429	125	176	
Sezione Mendrisiotto							324	
Centro diurno Novazzano	296	31	1'128	18	10'200	143	640	
Centro diurno e Gruppo Insieme, Castel San Pietro	192		857		2'264			
Centro diurno e Gruppo Chiasso	205	7	270	12	1'495	235	237	48
Gruppo Maroggia	10		231					
Casa delle Generazioni e Gruppo Mendrisio	97		3	96	1'754	154	60	
Gruppo Valle di Muggio						103	93	
Centro diurno Locarno	190	35	1'597	20	3'475		60	
Gruppo Gambarogno				15	1'197	180	875	
Totali	1'887	208	7'195	337	41'558	2'397	8'661	160

Sezione Biasca e Valli

Il 2024 per la sezione di Biasca e Valli è stato un anno spartiacque., in effetti nella ultima parte dell'anno la sezione, secondo quanto concordato centralmente, ha trasferito la gestione strategico-operativa del CDSA ad ATTE centrale.

Le attività svolte nel 2024 rispecchiano quanto proposto nella strategia presentata durante l'ultima assemblea. In particolare:

1. l'introduzione di una serie di nuovi servizi e attività, mirati a soddisfare le richieste emergenti dei nostri soci e a valorizzare il nostro territorio (vedi ad esempio le proiezioni Cineatte a Acquarossa)
2. l'attenzione alla promozione delle nostre attività, sia a livello istituzionale che tra i nostri soci.
 - a) Si sono intensificati gli sforzi, visitando tutti i comuni del territorio per diffondere la conoscenza della nostra associazione e coinvolgere nuovi membri.
 - b) abbiamo intensificato la nostra presenza sulle varie riviste del territorio, incluso il nostro periodico ATTE, con articoli che riflettono il nostro impegno e le nostre iniziative.
3. la promozione di collaborazioni attive con altre associazioni presenti nel territorio che condividono scopi simili ai nostri. E nostra profonda convinzione che, come sezione, dobbiamo aprirci ad altre realtà del territorio.

Biasca e Valli – Regione solidale

Nel corso del 2024, le attività e le iniziative promosse hanno testimoniato un crescente coinvolgimento della comunità, grazie alla sinergia tra cittadini e autorità comunali. Gli interventi realizzati hanno spaziato da eventi culturali e ricreativi a incontri informativi e formativi, tutti finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale. Come affermava Alexis de Tocqueville, “L'associazione è la madre della scienza; lo spirito di associazione è il primo principio del progresso umano”: è proprio attraverso la collaborazione che si costruisce una società più inclusiva e resiliente.

Nonostante alcune difficoltà il progetto ha registrato progressi costanti. Le sfide sono state affrontate con flessibilità e spirito di adattamento, elementi essenziali in un approccio di sviluppo comunitario sostenibile.

L'attiva partecipazione dei cittadini ha confermato l'importanza di creare occasioni di incontro e confronto, promuovendo un tessuto sociale dinamico e interconnesso.

Tra i principali indicatori di successo si evidenziano l'aumento del numero di partecipanti agli eventi, l'espansione della mailing list e la crescita del gruppo WhatsApp dedicato alla diffusione delle informazioni. Questi strumenti di comunicazione si sono rivelati strategici per garantire un contatto costante con la comunità e favorire una diffusione capillare delle iniziative.

Sezione Bellinzonese

Le attività offerte dalla Sezione ATTE di Bellinzona si sono svolte quasi interamente presso il centro diurno di via Raggi 8 alle Semine e hanno conosciuto in genere un interesse crescente e sono state molto ben frequentate.

Attività di prevenzione fisica

In questo genere di attività rientrano i due corsi di Yoga per un totale di 24 incontri, il corso di ginnastica dolce per un totale di 23 incontri e fuori sede presso la SM di Giubiasco la ginnastica in acqua per un totale di 28 incontri per due gruppi. Entro questo ambito di attività possiamo pure menzionare il gioco delle bocce con incontri settimanali presso il ristorante Tenza a Castione.

Attività di socializzazione e di allenamento della mente

A questa tipologia di attività appartengono i ritrovi bisettimanali del lunedì e del giovedì con varie attività, il gruppo di canto spontaneo del martedì con un crescente numero di partecipanti, diretto dal maestro Pietro Bianchi, i 10 pranzi della domenica presso il ristorante Al Bel con oltre 500 partecipanti.

Si è pure svolto il corso “Allena...mente” che con la tecnica del Brain GYM attiva i due emisferi cerebrali e li stimola a cooperare pienamente.

Infine, ricordiamo pure l'esistenza della biblioteca di quartiere e il gruppo di lettura e condivisione.

Giochi

Al lunedì agli adulti e al venerdì ai ragazzi il centro diurno offre la possibilità di esercitarsi nel gioco degli scacchi con i monitori della società scacchi di Bellinzona. Al giovedì sotto la direzione del membro di comitato Laszlo Tolgyes si possono apprendere le regole e i trucchi del gioco del Bridge.

Conferenze

Nel 2024 presso il centro diurno hanno avuto luogo le seguenti conferenze:

- Nuovo diritto successorio
- E-banking a rischio?
- Docu-Pass (in collaborazione con Pro Senectute)
- Bellinzona chiusa delle Alpi dal VI al XIX secolo

Ringraziamo sentitamente le/i nostre/i volontari/e che con la loro dedizione e il loro impegno hanno contribuito al funzionamento del Centro Diurno con le sue numerose attività.

Sezione Locarnese

La Sezione regionale del Locarnese e Valli conclude con un bilancio positivo l'anno 2024.

Il Comitato Sezionale si è radunato il 7 marzo, il 6 giugno e il 5 dicembre per curare la programmazione a livello regionale.

Il Comitato del Gruppo del Gambarogno ha curato il programma della sua zona: proposte a scadenza mensile.

Resta ancora in fase di ristrutturazione il Gruppo della Vallemaggia. Nel futuro si dovrà molto probabilmente prendere in considerazione la sua chiusura.

Il 9 aprile si è tenuta l'annuale assemblea sezionale, con la partecipazione di 45 soci, tra cui i membri del Comitato cantonale Daniel Burckhardt (vicepresidente cantonale), Gian Luca Casella (segretario generale) e Laura Donati.

Il Comitato regionale si è preoccupato di intensificare l'informazione ai soci sulle proposte del Centro Diurno di Locarno. Settimanalmente, grazie alla newsletter inviata dal Segretariato cantonale, abbiamo segnalato loro le attività proposte. I dati della statistica CDR 2024 testimoniano che la risposta dei soci è incoraggiante.

Una ventina di volontari hanno assicurato l'apertura regolare del Centro dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 17.00. Nel mese di giugno si è tenuto il loro annuale incontro: momento di condivisione e di ringraziamento per l'attività svolta.

Il nostro Comitato ha particolarmente apprezzato la maggiore frequenza dei corsi UNI3 presso la nostra sala conferenze e il servizio dello sportello digitale.

Il nostro Comitato intende continuare con determinazione il suo impegno perché il Centro Diurno di Locarno possa diventare sempre più spazio di aggregazione per i soci di tutta la nostra regione e punto di irradiazione delle sue iniziative. Spera così di contribuire alle proposte che ATTE cantonale offre ai suoi soci e a tutto il tessuto sociale ticinese.

Sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Quest'anno è continuato il lavoro della Sezione per assicurare un'offerta di iniziative che considerino l'intera Regione, attraverso il coordinamento dei 6 Gruppi locali di Castel San Pietro, Chiasso, Maroggia, Mendrisio, Novazzano e Valle di Muggio e dei 4 centri diurni della Regione. A ciò si aggiungono le iniziative del Gruppo solidale che, ad Arogno, continua l'esperienza avviata nel 2023.

I Gruppi locali hanno allestito un calendario di conferenze su temi diversi in collaborazione con professioniste della salute e con l'Associazione di cura a domicilio ACD, con esperti nell'area digitale, dell'ambiente e della coltivazione di ortaggi, di storia locale o con incontri letterari. Attività manuali, pittura, grafologia, visite guidate di villaggi e di spazi culturali, settimane in centri di cura, yoga della risata, giochi da tavolo e pranzi hanno caratterizzato l'azione dell'ATTE nel corso dell'anno. Gli sportelli digitali di Chiasso e Maroggia hanno dato risposta a chi chiedeva aiuto nell'utilizzo di strumenti digitali e gli incontri intergenerazionali hanno favorito esperienze di cucina, giochi e visite. Con il Conservatorio della Svizzera italiana abbiamo realizzato il percorso "Il ruolo della musica nella terza e quarta età", in collaborazione con Generazione Più e con il sostegno del Consiglio degli anziani. Con l'Associazione Musica nel Mendrisiotto abbiamo sviluppato il percorso "Dentro la musica e dentro le emozioni". Insieme alla Pinacoteca Züst di Rancate abbiamo avviato il percorso "Destinazione museo". Con gli Amici dello stagno abbiamo proposto l'annuale Borsa delle piante. Con i Team di comunità dei Comuni della Regione abbiamo sviluppato iniziative rivolte a tutta la popolazione. Abbiamo sostenuto le attività dei due cori del Mendrisiotto e avviato incontri in preparazione alle iniziative culturali del cinema Teatro di Chiasso. E nel corso dell'anno abbiamo partecipato alla realizzazione di un progetto sottoposto all'Autorità di controllo dei mandati Interreg. Il progetto "Museo di prossimità" è stato accettato e finanziato, per un'esperienza che si svilupperà su due anni e mezzo. Nel corso dell'anno abbiamo presentato il libro "City for Care" che propone uno spaccato di esperienze degli anni scorsi, alle quali l'ATTE ha partecipato attivamente.

I dati quantitativi con il numero di presenze alle diverse attività organizzate dalla Sezione e dai Gruppi locali.

Mendrisiotto e Basso Ceresio	Frequenza di utenti
Eventi	388
Giochi	3'318
Incontri e corsi	885
Movimento	3'186
Pranzi e cene	1'984
Prove e esibizioni dei cori	478
Riunioni	1'078
Uscite	462
Partecipazioni totali	11'779

8. Progetti intergenerazionali

La redazione del capitolo è stata curata dai Gruppi interessati.

8.1 Museo della Memoria della Svizzera italiana

Nel 2024 il Museo della Memoria ha prodotto e creato 131 nuovi contributi che sono stati divulgati sulle nostre piattaforme. Buona è stata anche produzione di "Testimonianze" dove abbiamo pubblicato 3 interviste a persone che ci hanno raccontato la loro vita. Si tratta di Karl Lee, Angelo Mascetti e Angelina Spinelli. In totale ad oggi il Museo della Memoria conta ben 68 di queste molto apprezzate interviste. Nel nostro inventario siamo giunti al 31.12.2024 al contributo protocollato ed archiviato numero 961. Prevediamo nel 2025 di raggiungere e superare quota 1000.

Il 24.10.2024 il Comune di Cureglia ha proposto una serata con la proiezione del video "La piramide di Cureglia" realizzata con la collaborazione del MdM realizzata dalla volontaria Krysia Binek, insieme a Vito Robbiani. Il contributo è anche stato richiesto e proiettato il 19 dicembre nello Studio2 della Radio-Besso per un incontro del Club Pensionati RSI.

Anche la diffusione nei social riscuote successo. La pagina Facebook è seguita da 688 persone, Instagram da 165 persone e su Telegram contiamo 43 abbonati.

Si è pure parlato del MdM alla nostra Radio, Rete1 (22.12.2024), dove è stato elogiato il Museo della Memoria per i suoi preziosi contributi. Dall'intervista a Lorenzo De Carli cito "Il Museo della Memoria fa un lavoro straordinario, con interviste, foto, articoli con commenti testuali"

LanostraStoria.ch che rappresenta la nostra piattaforma principale di riferimento va anche molto bene e riscuote sempre più successo. Nel 2024 è stata aperta anche la piattaforma nazionale Historia Helvetica. Le fotografie, i video così come i documenti audio raccolti in Historia provengono dalle quattro piattaforme storiche partecipative: «notreHistoire.ch», «lanostrastoria.ch», «nossalstorgia.ch» e «unsereGeschichte.ch». Regolarmente anche i contributi del Museo della Memoria vengono proposti su questa piattaforma nazionale.

Il Museo della Memoria ATTE (www.museodellamemoria.ch) è sempre vivo e presente. Cerchiamo costantemente nuovi volontari disposti a creare articoli e documenti di valore storico: chi è interessato può scrivere a mdm@atte.ch.

8.2 Appoggio scolastico

Il Servizio di Appoggio Scolastico nel Luganese ha concluso il suo diciannovesimo anno di attività, confermandosi come un punto di riferimento fondamentale per gli studenti in difficoltà. Nonostante le preoccupazioni iniziali legate alla pandemia, la risposta dei volontari è stata estremamente positiva, permettendo di proseguire con entusiasmo e determinazione. Parallelamente, nel Locarnese si stanno affrontando sfide nel reclutamento di volontari e nella diffusione del servizio tra le famiglie.

Appoggio Scolastico nel Luganese

Grazie alla dedizione dei volontari, il servizio ha visto un incremento del numero di collaboratori, arrivando a 32 persone attive. Anche le richieste di aiuto allo studio sono cresciute costantemente, con circa quaranta studenti che hanno beneficiato o stanno beneficiando del supporto.

L'offerta si è ampliata, includendo ora il secondo ciclo di Scuola Media (terza e quarta) e altri ordini scolastici come la Scuola di Commercio e gli apprendistati. Le materie più richieste restano la matematica e le lingue, con una particolare attenzione al tedesco.

Un aspetto fondamentale è la vicinanza delle sedi d'incontro, che evita lunghi spostamenti sia per gli studenti che per i volontari. Questo è possibile grazie alla disponibilità di enti pubblici e privati, a cui va un sincero ringraziamento.

Uno dei punti critici è la necessità di trovare un successore per l'attuale responsabile, Mario Prati, che a settembre compirà 86 anni. Affinché il servizio possa proseguire senza interruzioni, rivolgiamo un appello a chiunque voglia assumere questo ruolo chiave.

Appoggio Scolastico nel Locarnese

Dopo aver contattato le direzioni scolastiche per cercare nuovi volontari tra i docenti in pensione, senza successo, si è deciso di riprendere il servizio per l'anno scolastico 2024/25 con alcune modifiche. Gli incontri saranno limitati alla prima e seconda media e si svolgeranno esclusivamente il mercoledì pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 presso il Centro ATTE di Locarno.

Per quanto riguarda la comunicazione con le famiglie, si è optato per un approccio meno diretto: invece di inviare lettere, è stato deciso di informare tramite un volantino affisso nelle scuole con il riferimento al sito web. Tuttavia, fino ad oggi, nessuna famiglia ha contattato il servizio.

Conclusione

Il Servizio di Appoggio Scolastico rappresenta un'importante risorsa per gli studenti, ma richiede un impegno costante per mantenere e potenziare la sua efficacia. Nel Luganese, la priorità è trovare un nuovo responsabile, mentre nel Locarnese occorre lavorare sulla visibilità e il coinvolgimento delle famiglie per poter dare un futuro al servizio.

9. Collaborazioni e ringraziamenti

Un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'aiuto prestati vada in primo luogo alle volontarie e ai volontari che, nonostante il perdurare di molte difficoltà dovute alla pandemia, non hanno mancato di dare prova della loro disponibilità, e ciò ai vari livelli – cantonale e regionale – della struttura organizzativa dell'ATTE. Le socie e i soci che hanno beneficiato di tale generosità sono certo consapevoli dell'alto valore etico dei servizi offerti a titolo assolutamente gratuito da molti. La riconoscenza amichevole di coloro per i quali ci si impegna è il compenso migliore che qualsiasi volontario possa aspettarsi per il suo impegno.

Apprezzamenti per il lavoro svolto vadano anche alle collaboratrici e ai collaboratori del Segretariato cantonale e dei Centri diurni socioassistenziali.

Si ringraziano inoltre, per le svariate forme di collaborazione assicurate o per l'appoggio finanziario assicurato:

- il Dipartimento Sanità e Socialità con particolare riferimento all'Ufficio anziani e cure a domicilio e all'Ufficio del Medico cantonale;
- il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (Fondo Swisslos);
- i Municipi della Città di Lugano, del Comune di Biasca e della Città di Bellinzona per il sostegno ai rispettivi Centri diurni ATTE;
- i Comuni che ospitano gli altri Centri diurni ricreativi ATTE, le attività dei Gruppi e i corsi UNI3;
- la Fondazione Federico Ghisletta;
- la Fondazione ing. Pasquale Lucchini;
- la Fondazione Cornelius Knüpffer di Lucerna;
- i partner impegnati in varie forme a favore della popolazione anziana ticinese, in particolare Generazioni&Sinergie; Pro Senectute; Generazione Più; Aila-Oil;
- i docenti dell'UNI3;
- l'USI, in particolare il Rettorato, l'Istituto di Studi Italiani, la Facoltà di Scienze della Comunicazione e l'Accademia di Architettura;
- i collaboratori esterni e i volontari della rivista terzaetà;
- il Gruppo di lavoro che si è occupato del Museo della Memoria della Svizzera italiana
- la piattaforma "Ila nostra Storia.ch" della Fondazione Patrimonio Culturale RSI;
- la Radiotelevisione Svizzera di Lingua italiana (RSI) e i direttori dei quotidiani "Corriere del Ticino" e "la Regione Ticino";
- la Conferenza del volontariato sociale (CVS);
- il Consiglio degli anziani del Cantone Ticino;
- la Fondazione Diamante;
- l'Associazione per persone con problemi d'udito (ATiDU);
- l'Associazione dei pensionati dello Stato (APS);
- la Lega cancro Ticino;

- l'Associazione Archivi riuniti delle donne Ticino;
- il Movimento AvaEva;
- l'Associazione Prevenzione Incidenti Persone Anziane (PIPA Ticino);
- i Servizi autoambulanza del Cantone, in particolare la Croce Verde di Bellinzona e Ticino Soccorso 144;
- i Servizi regionali di assistenza e cura a domicilio (SACD), in particolare il SACD Malcantone e Vedeggio (MAGGIO);
- l'Ufficio regionale di collocamento di Bellinzona;
- l'Associazione Opera Prima;
- le Banche UBS, Raiffeisen e Banca Stato Bellinzona;
- la Salvioni arti grafiche SA.

Un grazie particolare, infine, a tutte le persone che, in vari modi, hanno sostenuto le attività dell'ATTE in questi anni e un pensiero riconoscente alle socie e ai soci per le attestazioni di stima, apprezzamento e affetto.

Bellinzona, aprile 2025

ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ

Il Comitato cantonale

10. Allegati

Sommario

I. Verbale dell'Assemblea 2024	1
II. Consuntivo 2024	16
III. Rapporto di revisione 2024	19
IV. Preventivo 2025	20

I. Verbale dell'Assemblea 2024

Mendrisio, Mercato coperto, 16 maggio 2024

Soci presenti: 220

1. Saluti introduttivi e designazione di due scrutatori di sala

Il **Presidente** cantonale dell'ATTE, **Giampaolo Cereghetti**, apre l'Assemblea e porge il benvenuto alle Autorità presenti, ai soci, agli ospiti e ai rappresentanti delle Associazioni amiche.

Il **Presidente** accerta che l'Assemblea è stata convocata regolarmente come da statuto mediante pubblicazione sull'organo ufficiale dell'ATTE entro i termini stabiliti, trasmettendo agli associati l'ordine del giorno.

Tra gli ospiti il Presidente saluta in particolare l'Onorevole Samuele Cavadini, Sindaco della città di Mendrisio, la Presidente onoraria, giudice Agnese Balestra Bianchi, la signora Franca Raimondi, socia onoraria da anni, la signora Maria Luisa Delcò, Presidente del Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, il signor Carlo Denti, Presidente di Prosenectute Ticino e Moesano, il signor Gianni Moresi, Presidente dell'associazione ticinese deboli di udito ATIDU, il signor Marzio Proietti, direttore di inclusione handicap Ticino, il signor Florian Anderhub, titolare della Andergroup, che accompagna l'ATTE nella transizione verso nuovi sistemi di gestione e comunicazione digitali e la signora Nicla Fontana nostro perito revisore.

L'onorevole Consigliere di Stato Raffaele De Rosa prega di scusare la sua assenza con le seguenti parole:

“A seguito di un impegno di lavoro sopraggiunto nel frattempo, purtroppo devo comunicarvi che non potrò essere presente all'Assemblea. Sono davvero molto dispiaciuto nell'impossibilità di farlo in presenza. Con questo scritto desidero trasmettervi il mio saluto e il mio pensiero di gratitudine per il vostro prezioso impegno. La vostra presenza sul territorio è molto importante, così come le numerose attività che proponete. Siete un punto di riferimento rilevante per le persone e contribuite in maniera significativa a promuovere la salute e il benessere psicofisico, come pure a garantire la miglior qualità di vita possibile, un invecchiamento attivo. Vi auguro una buona assemblea e un'ottima giornata che si prospetta ricca di spunti molto interessanti e di un piacevole momento di convivialità. Il piacere di rivedervi, presto vi trasmetto i miei migliori saluti.”

Hanno scusato, inoltre, la loro assenza su eccellenza Monsignor, Vescovo ausiliare della diocesi, Alain de Raemy e il dottor Giorgio Merlani, medico cantonale.

Prima di cedere la parola all'onorevole Sindaco per un saluto a nome della città, il **Presidente** invita i presenti a rivolgere un pensiero alle socie e ai soci scomparsi nel corso degli ultimi 12 mesi, con un ricordo commosso e riconoscente per **Angelo Pagliarini**, a lungo presidente della sezione ATTE Mendrisiotto e Basso Ceresio che è oggi ci ospita. Con sentimenti di vicinanza ai familiari delle persone defunte, il Presidente propone di rendere omaggio alla loro memoria ascoltando insieme la lettura di una poesia inedita di **Fabio Pusterla** che ci offre un'immagine tenera e affettuosa della nipotina Gemma di pochi mesi, i suoi versi contengono come sentirete, un messaggio di speranza dinanzi al ciclo della vita che si rinnova.

Sono senza parole.
Dal vano della mia spalla sopravvanzi.
Sporgi la testa come un piccolo lemure.
Dietro di me cose per me invisibili, che un giorno forse mi dirai.
Agli occhi sgranati alla luce del tutto.
Di canto a bassa voce, vecchie canzoni di dolore e speranza.
Il matto penserebbe, chi ascoltasse un matto in festa.
Ma basta per te il tono, il senso è lì, di parole per ora bisogno non hai.

Il Presidente cede la parola al **Sindaco di Mendrisio, Samuele Cavadini** per un saluto.

Grazie signor Presidente, anche per aver condiviso una poesia di questo tipo, che non è cosa usuale, nel corso delle assemblee. L'ha resa sicuramente un'introduzione molto piacevole.

Saluto anche le signore e signori membri del comitato e tutti i rappresentanti che sono già stati citati delle varie associazioni e porto volentieri il benvenuto della città di Mendrisio, anche mio personale, a questa vostra Assemblea cantonale che è un onore poter ospitare in questa sala che avete allestito con grande gusto e attenzione.

La città di Mendrisio conta circa 16.000 abitanti. Le persone over 65 sono circa il 25% della popolazione. Abbiamo una decina di centenari. Questi sono gli indicatori. E molti ultranovantenni, quindi futuri centenari. Questi sono indicatori che si riscontrano anche a livello cantonale che fanno comprendere come la categoria di popolazione, alla quale anche l'ATTE si rivolge con grande sensibilità e attenzione, è sempre più importante anche per le comunità locali come la nostra, tant'è che nelle strategie 2035 che abbiamo predisposto la scorsa legislatura, abbiamo proprio messo degli elementi strategici, quindi degli obiettivi che vogliamo valorizzare nel corso dei prossimi anni, riguardanti i bisogni di questa fascia di popolazione che per noi è sempre più importante.

Tanto e soprattutto lo è il confronto, l'incontro, lo scambio di opinioni e il coinvolgimento. E qui ci tenevo a ringraziare anche l'ATTE Mendrisiotto e la sezione anche di Mendrisio, perché per noi sono degli interlocutori importanti per poterci permettere di capire meglio come rispondere a qualsiasi esigenza della nostra cittadinanza. Lo spirito è quello che abbiamo messo nell'incipit nell'introduzione delle linee strategiche, che è una citazione di Italo Calvino tratta dalle città invisibili.

Che ci ricorda che di una città non godi delle 7 o 77 meraviglie, ma della risposta che sa dare a ogni tua domanda. L'ente pubblico è chiamato quindi a dare delle risposte, forse anche a trovare le domande giuste. Ma non può essere il solo ente pubblico a fornire queste risposte. È importante avere dei partner sul territorio, delle antenne vigili e attive che ci aiutano insieme a come dire soddisfare le esigenze, anche nuove, che nascono quotidianamente in un mondo che cambia abbastanza in fretta.

E con voi, solo per citare alcuni esempi, abbiamo cercato anche di dare delle risposte con dei progetti direi innovativi e che si rivolgono non soltanto alle socie e ai soci dell'ATTE ma a una fetta di popolazione, che cercano di essere il più inclusivi, possibili modelli come per esempio la Filanda che è un centro intergenerazionale dove l'incontro è dagli zero, diciamo pure ai cent'anni. Sono per noi un grande valore perché permettono, come dicevo, l'incontro tra generazioni diverse, tra profili diversi e cercano di favorire l'inclusione nella nostra società attraverso lo scambio.

Questo aspetto dello scambio ritengo sia determinante perché chi rappresenta un vissuto importante nella vita e nella società ha sempre qualcosa da dare ed è per noi un grande valore. Ma è importante che questo. Venga trasmesso. E diciamo che partendo dalla Filanda, abbiamo cercato di sviluppare

anche altri progetti, come di recente il progetto della Casa delle generazioni dove anche l'ATTE di Mendrisio ha sede, ma proprio per cercare di far sì che anche lì avvengano degli incontri, degli scambi, delle condivisioni. Insomma, che possa accadere qualcosa e permetta a tutti quelli che si occupano sul nostro territorio di creare aggregazione, attenzioni e di cercare di essere vicino alla popolazione. Si possono incontrare e che possano costruire qualche cosa assieme. Penso che io purtroppo non potrò fermarmi perché ho degli altri impegni nell'Assemblea, ma volevo lanciare questa sfida un po' provocatoria nel capire come nei prossimi anni avvenire anche l'ATTE dovrà, come dire, rivolgersi a una popolazione che sta cambiando. Questo è una risposta che spetta a voi trovare. Evidentemente immagino che sia una sfida di cui siete ben consapevoli. Io mi permetto soltanto di concludere con una grande rassicurazione. Per me personalmente, per la comunità che ho il privilegio di rappresentare è che l'ATTE è una realtà presente e per noi è importante disporre di partner nell'ambito dello sviluppo delle politiche comunali. Quindi grazie per quello che fate, per quello che avete fatto, ma soprattutto per quello che farete sia a livello cantonale, ma anche proprio con un concetto di prossimità nelle comunità relativamente piccole come quella di Mendrisio.

Grazie, buon lavoro assembleare e buon pranzo a tutte e a tutti voi.

Il saluto del **Sindaco di Mendrisio Samuele Cavadini** viene accolto con un lungo applauso.

Il **Presidente** chiede se qualcuno ha richieste relative all'ordine del giorno, proponendo di anticipare il punto sei che prevede la nomina di un presidente del giorno proponendo la Presidente onoraria Agnese Balestra-Bianchi.

La nomina di Presidente del giorno di **Agnese Balestra-Bianchi** viene accolto con un applauso.

La Presidente del giorno dà benvenuto a tutti.

Vengono designati come scrutatori di giornata **Cesare Conconi** ed **Elio Fumasoli**.

2. Approvazione Rendiconto delle attività 2023

Prima di passare alla presentazione del Rendiconto delle attività ATTE 2023, il **Presidente** da lettura della sua relazione presidenziale.

Care socie e care soci,

nel corso degli ultimi anni abbiamo navigato nelle turbolenze imposte dalla crisi sanitaria, prima di finalmente intravedere qualche luce all'orizzonte. Ma si attendono ancora sfide e interrogativi. Siamo consapevoli delle tragedie che affliggono il pianeta, tra conflitti spaventosi ed emergenze ambientali che incombono, e perfino in luoghi privilegiati come il nostro, non possiamo ignorare le fatiche quotidiane che molte famiglie affrontano. Detto questo, se ci focalizziamo sulle vicende minime in fondo della nostra associazione, possiamo invece affermare che l'anno 2023 e anche i primi mesi di questo 2024 confermano e consolidano la ripresa delle nostre attività. Perciò legittima uno sguardo nel complesso ottimista sul futuro associativo. Abbiamo fronteggiato momenti anche molto difficili e stiamo raccogliendo i frutti di un impegno collettivo. Iniziamo con un accenno alla situazione dei soci. Il rallentamento del calo di iscritti si era verificato in maniera pesante nel corso della pandemia è confermato, sebbene il saldo i numeri li vedremo più avanti resti leggermente negativo. Le iniziative adottate per rendere più attrattiva la tessera societaria non hanno generato un'inversione di tendenza netta, anche se si è registrata una crescita di nuovi iscritti rispetto all'anno precedente. Il reclutamento di membri, specialmente tra i giovani anziani, rimane una sfida attuale che richiederà ulteriori riflessioni. Bisogna intensificare gli sforzi per adattarsi, lo diceva anche il sindaco nel suo invito ai cambiamenti sociali, e trovare strategie per superare gli stereotipi persistenti sulla vecchiaia. È indispensabile un mutamento di paradigma, ma che valorizzi l'idea di un aumento della longevità, anziché una lettura solo pessimistica dei processi naturali di invecchiamento. Resta comunque, ed è importante sottolinearlo, l'ha detto anche l'onorevole Cavallini, che l'immagine dell'ATTE mantiene in generale una considerazione positiva nell'opinione pubblica. Se guardiamo i servizi gestiti centralmente. Il bilancio può essere considerato incoraggiante. Il Telesoccorso della Svizzera italiana, che fornisce sostegno agli anziani più fragili, ha ottenuto buoni risultati, quasi 3000 gli utenti registrati. Il servizio viaggi e soggiorni, dopo le difficoltà collegate alla crisi sanitaria, è in chiara ripresa, con un ritorno di molti partecipanti, sono stati 2'125 in totale, desiderosi di condividere esperienze di viaggio, gite ed escursioni. Università della Terza Età, che ha compiuto sforzi per mantenere i contatti durante la pandemia, grazie alle lezioni online, sta cercando nuovi equilibri tra le diverse possibilità e formule di offerte culturali che continuano a suscitare interesse. 2'311 le iscrizioni registrate. La rivista, pur essendo aumentata l'importanza dei canali digitali, rimane un pilastro della nostra comunicazione ed è una delle pubblicazioni periodiche ticinesi apprezzate non solo dagli anziani. Numerose e varie sono poi state le attività promosse a livello cantonale, sia sotto l'egida della Conferenza dei presidenti Sezionali, sia per iniziativa del Segretariato, in particolare del settore che si occupa dei volontari e gestisce le relazioni e i contatti con gli altri enti e associazioni. Questo buon andamento, oltre che sul lavoro del personale, si fonda sull'apporto importante di volontarie e volontari. Una componente che è risultata parzialmente in crisi negli ultimi anni, ma per la quale si colgono primi segnali di ripresa, sebbene non in tutti gli ambiti di attività. Nei viaggi, nell'UNI3 e nella rivista, così come tutte le altre attività sostenute nel Cantone, non potrebbero avere successo senza l'aiuto di quella che da sempre si configura come la forza portante dell'ATTE, il volontariato. Proprio alle centinaia di volontari e volontari attivi con varie responsabilità e mansioni, si deve in larga parte il bilancio positivo che si va tracciando. L'anno 2023 ha infatti segnato una energica ripresa del lavoro nelle sezioni, nei gruppi e in tutti i centri diurni, il ritorno alla piena attività dei punti di riferimento capillari sul territorio. In particolare, dei centri diurni ricreativi gestiti da volontari ha contribuito a frenare il calo di affiliati ovunque ci sia dati da fare per offrire ai soci attività accattivanti, come emerso dalle recenti assemblee sezionali, ben frequentate e animate da un clima

vivace e partecipe. La capacità di riconoscere e valorizzare il lavoro svolto a favore di tutti è parsa evidente. Un sentito ringraziamento vada quindi a coloro che con entusiasmo e impegno dedicano il loro tempo al benessere degli altri, promuovendo con generosità l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità di vita per tutte le generazioni. Prima di accennare a qualche ipotesi per il futuro, desidero ringraziare le autorità per il loro sostegno, così come il personale dei centri diurni socioassistenziali attivo in quei luoghi oppure nelle diverse funzioni amministrative previste dall'organico. La mia riconoscenza va pure ai volontari membri del comitato cantonale, del Consiglio direttivo e della Conferenza dei presidenti Sezionali per la disponibilità ad assumere compiti impegnativi e sviluppare insieme la riflessione su questioni anche complesse, dimostrando la volontà di servire la causa dell'ATTE. Vorrei inoltre evidenziare il deciso cambio di passo nell'efficacia e tempestività nella gestione associativa consentito dall'istituzione del Consiglio direttivo approvata dall'Assemblea giusto l'anno scorso, mantenendo stretti e frequentissimi contatti tra i suoi cinque membri. In questi mesi è stato possibile condividere e valutare una nutrita serie di problematiche, concertare e suggerire le scelte di indirizzo agli altri organi dirigenti, contribuire in modo determinante alla concretizzazione delle soluzioni immaginate.

Il nuovo comitato cantonale che verrà oggi designato dall'Assemblea avrà il compito di perfezionare il processo di revisione e ripensamento della struttura organizzativa, riattivata dopo la lunga cesura della pandemia. Nel rispetto dei principi stabiliti dai fondatori 44 anni fa e continuando a contare sul rapporto irrinunciabile del volontariato, gli obiettivi cui mirare resteranno il miglioramento della qualità di vita della popolazione anziana, la promozione dell'integrazione sociale e l'incoraggiamento della formazione lungo tutto l'arco della vita. In anni recenti si è andato delineando all'interno dell'associazione e dei suoi quadri dirigenti un piano strategico che fungerà da utile guida nel perseguimento degli scopi statutari e del miglioramento continuo.

Elenco pochi concetti chiave però come benessere globale per gli anziani, coinvolgimento sociale degli anziani, rapporti intergenerazionali, le offerte di formazione lungo tutto l'arco della vita, innovazione e tecnologia per una migliore accessibilità ai servizi, rappresentanza e difesa degli interessi dei bisogni degli anziani, informazione e aggiornamento sulle tematiche inerenti alla terza età e sugli indirizzi di fondo dell'attività associativa, sostenibilità e crescita grazie a una gestione finanziaria responsabile e ottimizzazione delle risorse.

L'elenco potrebbe in fondo continuare, ma credo che basti. Mediante la collaborazione, l'innovazione e il coinvolgimento della Comunità, occorrerà coltivare l'ambizione di costruire un futuro in cui l'invecchiamento sia interpretato come una fase di vita arricchente e significativa. Entro nella parte conclusiva rivolgendomi idealmente, purtroppo non a quei giovani anziani riluttanti all'idea di avvicinarsi alla nostra associazione, quasi nella forma della lettera aperta, cerco di proporre loro qualche riflessione sul significato dell'invecchiamento.

Invecchiare è una danza con il tempo, un'arte che ci sfida a trasformare la nostra percezione della vita mentre il suo ritmo incalza. È come un viaggio attraverso stagioni mutevoli, dove la vecchiaia non è un destino segnato, ma una tela su cui dipingere la propria esistenza, possibilmente con colori vibranti. Nella sinfonia della vita l'adattamento è la nostra partitura principale. Abbiamo imparato a suonare con maestria le note della giovinezza, ma ora ci troviamo di fronte ad un nuovo movimento, quello della vecchiaia. È giunta l'ora di reinventare il nostro modo di essere nel mondo, trasformando i turbamenti giovanili e le esperienze dell'età adulta in una nuova forma di saggezza e apprendimento. Non dovremmo temere il cambiamento, ma abbracciarlo con creatività. L'evoluzione non è una strada lineare, ma un intreccio di possibilità e sorprese, come affermava già sul finire del 1999 il filosofo e Psicoanalista James Hillman in un saggio significativamente intitolato "La forza del carattere, la vita che dura".

E cito, le ricerche condotte in psico-gerontologia e le scoperte neuroscientifiche hanno consentito di superare il preconconcetto che definiva il processo di invecchiamento caratterizzato unicamente da irreversibile declino, perdite, deprivazioni e rinunce. I pregiudizi connotano persone e situazioni e rischiano di condizionare, di inibire le capacità dell'anziano, che diventa inconsapevolmente come il contesto lo vuole. Se ammettiamo che uno dei problemi legati alla vecchiaia è anche l'immagine che se ne ha, dobbiamo sfidare questa idea di aprirci a nuove prospettive. Come affermava Hillman, alla mente piacciono le idee, ne chiede di fresche. La mente si tiene occupata rigirando le idee. Le nostre idee sulla vecchiaia, così diceva Hillman, hanno bisogno di essere cambiate. L'arte di invecchiare non è dunque solo una questione di tempo, ma di atteggiamento. È una scelta consapevole di vivere ogni giorno con curiosità e gratitudine, affrontando le sfide con coraggio e celebrando le gioie con allegria. Al di là delle maschere offerte della chirurgia plastica e delle illusioni di eterna giovinezza, risiede la bellezza autentica di una vita vissuta pienamente. Con tutte le sue rughe e anche i suoi sorrisi è un viaggio verso la saggezza, una ricerca continua di significato e di connessione con il mondo che ci circonda. Quindi, anziché resistere al fluire del tempo, danziamo con esso, accogliamo la vecchiaia con un nuovo capitolo della nostra avventura, piena di opportunità e di speranza. Perché invecchiare non è solo una questione di anni, ma soprattutto di come scegliamo di vivere ogni singolo istante. Termino questa sorta di appello a chi si affaccia all'esperienza dell'anzianità coi versi di Costantino Cafavis, che ho già citato sulla rivista. Il poeta greco all'inizio del 900, ci sollecita a immaginare il nostro percorso nella vita come il lungo e avventuroso viaggio di Ulisse che ritorna vecchio e dopo travagliato peregrinare, la sua amata Itaca. La metafora del viaggio implica una verità esistenziale, il valore della vita percepita come un'esperienza di scoperta e crescita personale, come continuo percorso di conoscenza; perciò, l'invito è a non affrettare il passo verso la destinazione, ma piuttosto ad abbracciare ogni tappa del percorso che ci aiuta a raggiungere la maturità e la conoscenza. Itaca diventa così non solo la meta finale, ma la guida che ci spinge a intraprendere il viaggio, che è il vero tesoro che ci offre il miracolo di molte albe estive colme di gioia e soddisfazione e l'esperienza, forse, di entrare in porti mai visti prima.

Se ti metti in viaggio per Itaca augurati che sia lunga la via, piena di conoscenze ed avventure, che siano molte le mattine estive in cui felice con soddisfazione entri in porti mai visti prima. Ma non far fretta al tuo viaggio. Meglio che duri molti anni e che ormai vecchio attracchi all'isola ricco di ciò che guadagnasti per la via senza aspettarti da Itaca ricchezze. Itaca ti ha donato il bel viaggio.

Vi ringrazio dell'attenzione.

La relazione presidenziale viene accolta con una lunga acclamazione.

La **Presidente del giorno** dà quindi la parola al Segretario generale, **Gian Luca Casella**, il quale passa a illustrare, avvalendosi delle immagini, il dettaglio delle attività svolte nell'anno appena trascorso.

A livello cantonale, a fine 2023:

- **Soci:** in totale sono 10'757; durante l'anno vi sono state 622 dimissioni e 505 nuovi aderenti, con una riduzione modesta di 117 soci. L'aspetto positivo è il fatto che le nuove iscrizioni sono più elevate rispetto all'anno precedente, che mostra un crescente interesse alla nostra associazione. Le motivazioni principali per gli abbandoni dei soci sono da ricollegare un elevato numero di decessi e al ricovero in istituti.
- **UNI3:** sono stati organizzati 99 corsi, con 226 incontri, di cui 137 in presenza, per un totale di 2'311 iscrizioni. Sono state richieste 183 tessere semestrali.
- **Servizio Viaggi e soggiorni:** nel 2023 hanno partecipato ai viaggi dell'ATTE 2'125 persone. Sono stati organizzati 34 viaggi e soggiorni, 26 gite culturali e 10 escursioni.

- **Telesoccorso:** durante l'anno vi sono state 704 disdette e 836 nuovi allacciamenti comportando alla fine del 2023 un totale di 2'977 utenti con un incremento di 132 utenti.
- **Rivista *Terzaetà*:** durante il 2023 la rivista è stata pubblicata 5 volte con 48 pagine e una tiratura di 11'000 copie. La rivista contiene informazioni sulle attività dell'ATTE, testimonianze, inserti culturali, interviste e approfondimenti.
- **Volontari:** nel 2023 i volontari dell'ATTE hanno contribuito alla partecipazione a 6 manifestazioni sul territorio e sono stati avviati cinque progetti e iniziative sul territorio e due progetti cantonali che rientrano nel programma quadriennale della promozione della salute. Ha preso avvio anche la collaborazione con altre associazioni cantonali per l'organizzazione di eventi organizzando una campagna prevenzioni truffe telefoniche in collaborazione con la polizia cantonale. A ottobre è stato avviato anche il progetto dello sportello digitale che attualmente è stato esteso su tutto il territorio cantonale.

Al termine della presentazione, la **Presidente del giorno** apre la discussione e mette in votazione la Relazione presidenziale e il Rendiconto delle attività 2023, che vengono approvati all'unanimità.

3. Presentazione del consuntivo 2023

La **Presidente del giorno** passa la parola a **Gian Luca Casella** per la presentazione del consuntivo.

L'esercizio 2023 chiude con un totale di spese di CHF 3'848'930, di ricavi di CHF 3'863'846 e con una maggior entrata netta di CHF 14'916.

Consuntivo 2023		Preventivo 2023	
Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF
3'848'930	3'863'846	3'614'020	3'580'500
Maggiore entrata	14'916	Minore entrata	-33'520

Per i Costi:

Costi	Consuntivo 2023	Preventivo 2023
Descrizione	<u>Costi CHF</u>	<u>Costi CHF</u>
Totale costi del personale	771'111	791'390
Totale costi di gestione	2'765'273	2'572'630
Ammortamenti - Investimenti	312'546	250'000
Totale costi	3'848'930	3'614'020

Rispetto al preventivo sono state registrate le seguenti principali differenze nelle voci di spesa:

- Le spese del **personale** ammontano a CHF 771'111, facendo registrare un incremento di CHF 50'271 rispetto al 2022 in seguito all'assunzione di due nuove persone per il servizio UNI3 e per il settore viaggi.
- **Viaggi e soggiorni:** la cifra d'affari si è attestata a CHF 1'369'013, generando una redditività del 22%. Si constata quindi una netta ripresa delle attività del settore, con un incremento del 27%.
- Gli **ammortamenti/investimenti** ammontano a CHF 312'546 di cui CHF 153'411 per i nuovi apparecchi di telesoccorso, CHF 92'929 per il nuovo sistema informatico e CHF 60'000 per il Centro diurno di Bellinzona.

Per i **Ricavi** le cifre sono le seguenti:

Ricavi	Consuntivo 2023	Preventivo 2023
Descrizione	<u>Ricavi CHF</u>	<u>Ricavi CHF</u>
Contributo DSS	461'216	480'000
Contributo Swisslos	90'000	90'000
Contributi comunali	23'000	23'000
Quote sociali	332'308	339'000
Ricavi di gestione	2'957'322	2'648'500
Totale ricavi	3'863'846	3'580'500
Risultato	14'916	-33'520

Il dettaglio delle entrate presenta le seguenti principali differenze rispetto al preventivo:

- Il **sussidio del DSS** era stato preventivato in ragione di CHF 480'000, mentre ne sono stati riconosciuti CHF 461'216. Questa flessione è dovuta in particolare al fatto che negli anni precedenti diverse attività preventivate non hanno potuto essere svolte.
- In seguito alla lieve riduzione del numero dei soci, le entrate dovute alle **quote sociali** sono rimaste praticamente in linea con il 2022.

Il **Bilancio 2023** chiude con le seguenti cifre:

Bilancio	2022	2023
Attivi	CHF	CHF
Attivo circolante	1'714'200	1'531'021
Attivo fisso	370'007	390'006
Totale attivi	2'084'207	1'921'027

Passivi	2022	2023
Capitale di terzi	799'708	597'612
Capitale proprio	1'284'499	1'323'415
Totale passivi	2'084'207	1'921'027

La **liquidità** è rimasta praticamente invariata mentre l'**attivo circolante** è diminuito in seguito anche a nuovi criteri di contabilizzazione applicati per la chiusura 2023.

L'**attivo fisso** è leggermente incrementato in seguito agli investimenti attuati per il nuovo sistema informatico.

Il **capitale di terzi** subisce una diminuzione, avendo riportato diverse posizioni nella parte degli attivi, in particolare i debiti nei confronti dei due Centro diurni socioassistenziali.

Il **capitale proprio** si attesta a CHF 1'323'415, grazie a un leggero incremento del fondo donazioni.

In seguito, **Gian Luca Casella** presenta il rapporto di revisione 2023 redatto dallo **Studio fiduciario Nicla Fontana** di Bellinzona in data 18 aprile 2024.

Dopo aver aperto la discussione sui conti presentati e sul rapporto di revisione, la **Presidente del giorno** li sottopone al voto.

Il consuntivo 2023 e il rapporto di revisione vengono approvati all'unanimità dando così pieno scarico agli organi.

4. Presentazione e ratifica del preventivo 2024

Gian Luca Casella presenta il Preventivo 2024, ponendolo in raffronto con il Consuntivo 2023, e informa l'Assemblea che il Preventivo ATTE 2024 è stato allestito in ottobre del 2023.

Dapprima **i costi**:

Costi	Preventivo 2024	Consuntivo 2023
Descrizione	<u>Costi CHF</u>	<u>Costi CHF</u>
Totale costi del personale	866'399	771'111
Totale costi di gestione	2'913'980	2'765'273
Ammortamenti - Investimenti	250'000	312'546
Totale costi	4'030'379	3'848'930

Per quanto riguarda **i Ricavi**, il preventivo 2024 si presenta come segue:

Ricavi	Preventivo 2024	Consuntivo 2023
Descrizione	<u>Ricavi CHF</u>	<u>Ricavi CHF</u>
Contributo DSS	486'000	461'216
Contributo Swisslos	90'000	90'000
Contributi comunali	23'000	23'000
Quote sociali	340'000	332'308
Ricavi di gestione	3'057'500	2'957'322
Totale ricavi	3'996'500	3'863'846
Risultato	-33'879	14'916

La differenza tra ricavi e costi comporta una perdita prevista per il 2024 di CHF 33'879.

Dopo aver aperto la discussione sul preventivo presentato, la **Presidente del giorno** mette in votazione il Preventivo 2024, che viene ratificato all'unanimità.

5. Nomina dell'Ufficio di revisione per il periodo 2024-2028

La **Presidente del giorno** propone all'Assemblea generale di confermare anche per il periodo 2024-2028 come Ufficio di revisione lo Studio fiduciario Nicla Fontana di Bellinzona. In seguito alla modifica dello Statuto votato l'anno scorso, il periodo di nomina dell'Ufficio di revisione si allinea al periodo di nomina del Comitato cantonale.

L'Assemblea rinnova ad unanimità il mandato di revisore allo Studio fiduciario Nicla Fontana di Bellinzona per il periodo 2024-2028.

6. Nomina del Presidente del giorno

La trattanda cade dato che l'Assemblea ha già nominato all'inizio dei lavori assembleari **Agnese Balestra Bianchi** quale Presidente del giorno.

7. Nomina del Comitato cantonale ATTE per il periodo 2024-2028

La **Presidente del giorno** ringrazia tutti i membri del Comitato uscente per il loro lavoro svolto con grande impegno nei confronti dell'associazione ed elenca i membri che non si ripresentano:

Laura Donati, in carica dal 2022

Roberto Malacrida, Presidente della Sezione ATTE Bellinzona dal 2020

Marisa Marzelli, in carica dal 2017

L'Assemblea esprime la propria gratitudine ai membri uscenti con una lunga acclamazione.

I membri uscenti che si ripresentano per il prossimo mandato sono i seguenti:

Aldo Albisetti

Bruno Balestra

Daniel Burckhardt

Giampaolo Cereghetti

Mauro Chinotti

Giorgio Comi

Eros De Boni

Achille Ranzi

Fabio Sartori

Pierre Spocci

La **Presidente del giorno** procede alla presentazione dei nuovi candidati proposti per il Comitato cantonale per il periodo 2024-2028.

Gabriella Conceprio, Vicepresidente del Consiglio degli anziani del Cantone Ticino

Franca Da Rin, poetessa in dialetto di Airola

Luca Maria Guidicelli, avvocato e nuovo Presidente Sezione ATTE del Luganese

Gabriella Petraglio, membro di Comitato del Gruppo ATTE Valle di Muggio

Daniele Raffa, Consigliere comunale di Mendrisio e membro del Consiglio regionale della CORSI

Lo Statuto prevede che il Comitato cantonale si compone da undici a diciassette membri scelti fra i soci dell'Associazione. Con le nuove nomine, il numero complessivo dei membri di Comitato sarebbe di 15 persone.

Al termine della presentazione dei nuovi membri del Comitato cantonale, la **Presidente del giorno** apre la discussione.

L'Assemblea nomina quali nuovi membri del Comitato cantonale per il periodo 2024-2028 i seguenti nominativi:

Aldo Albisetti

Bruno Balestra

Daniel Burckhardt

Giampaolo Cereghetti

Mauro Chinotti

Giorgio Comi

Gabriella Conceprio

Franca Da Rin

Eros De Boni

Luca Maria Guidicelli

Gabriella Petraglio

Daniele Raffa

Achille Ranzi

Fabio Sartori

Pierre Spocci

8. Nomina del Presidente cantonale per il periodo 2024-2028

Bruno Balestra chiede la parola.

Cara presidente del giorno, Buongiorno a tutti, care socie e cari soci, vi parlo a nome del comitato uscente, perché quello appena eletto non si è ancora ritrovato. Voglio soprattutto ringraziare il nostro presidente Giampaolo Cereghetti per il grande lavoro che ha fatto come nostro timoniere. Tutti lo conoscete, lo avete sentito nelle sue apparizioni, mediatiche su come sa interpretare il ruolo e come rappresenta la nostra causa con estrema sensibilità e competenza. Io però l'ho visto anche dall'altra parte, dove c'è un enorme impegno che si aggiunge alla sensibilità e alla competenza, e senza di lui che tiene la rotta, il timone, sicuramente non avremmo questa capacità e questa visione che ci sta conducendo a migliorare e adeguarsi sempre ai tempi, come è stato suggerito anche dal sindaco Cavadini in apertura. Quindi, a nome del Comitato uscente, io propongo la candidatura di Giampaolo Cereghetti come timoniere anche per il prossimo quadriennio.

La relazione di Bruno Balestra viene accolta con una lunga acclamazione in segno di approvazione per la nomina di Giampaolo Cereghetti quale Presidente cantonale per il periodo 2024-2028.

Giampaolo Cereghetti chiede la parola.

Volevo ringraziare. Un amico, Bruno, il comitato uscente. Anche le persone che hanno deciso per varie ragioni personali di lasciare il comitato a cui va la mia riconoscenza, perché sono stati veramente preziosi in questi anni molto difficili che abbiamo dovuto attraversare, quindi vi devo tanto ringraziare a titolo personale. Ma anche a nome del comitato cantonale, dei suoi vecchi e nuovi membri, per questa fiducia che ci avete concesso con la promessa e faremo del nostro meglio per sviluppare e condurre a termine, possibilmente in maniera efficace e positiva, i molti progetti che stanno sul tavolo, alcuni concepiti per brevissimo termine, altri per il medio e addirittura per il lungo termine. L'idea è che cercheremo di operare per lo sviluppo e il miglioramento della nostra associazione che penso meriti per la sua lunga esperienza di ben 44 anni di essere guardata, condotta, accudita e aiutata ad attraversare un periodo che sappiamo tutti è davvero molto complesso e non solo per la pandemia che abbiamo alle spalle, ma per quello che in prospettiva ci aspetta. Vi ringrazio.

La relazione di Giampaolo Cereghetti viene accolta con una lunga acclamazione.

9. Eventuali

Chiede la parola **Gianfranco Faccoli**.

Il signor Faccoli sottolinea che, quando era Presidente del Gruppo ATTE della Capriasca, non gradiva gli apprezzamenti e incoraggiava sempre le critiche costruttive, ritenendole fondamentali per la crescita dell'associazione.

Ricorda che lo scorso anno l'Assemblea ha approvato modifiche statutarie significative, con l'aggiunta di tre nuovi articoli volti a una più specifica pianificazione dell'attività cantonale. A suo avviso, tali cambiamenti implicano una responsabilità del Comitato cantonale nel garantire un'adeguata informazione ai soci.

Faccoli menziona che, durante l'Assemblea dell'anno precedente, una socia aveva chiesto al Presidente se intendesse informare tutti i soci sulle modifiche statutarie. La risposta fu che sarebbero stati informati 400 soci, il che lo portò a domandarsi se esistessero soci di "categoria A" e "categoria B".

Nel numero della rivista successivo all'Assemblea, il nuovo Statuto non è stato pubblicato. Faccoli inviò quindi una lettera chiedendone la pubblicazione, ma ricevette una risposta negativa per motivi tecnici legati all'impaginazione della rivista. Gli venne tuttavia segnalato che il testo aggiornato era disponibile online e, su richiesta, anche in formato cartaceo.

Faccoli richiama l'attenzione sull'articolo 2 dello Statuto, che stabilisce che l'associazione si occupa delle tematiche riguardanti gli anziani e sviluppa una progettualità sensibile alla dignità delle persone in tutte le fasi della vita, promuovendo i diritti e il benessere fisico e psicologico degli anziani. Si chiede, dunque, perché la dirigenza dell'ATTE non abbia ritenuto opportuno pubblicare lo Statuto aggiornato sull'organo ufficiale dell'associazione e informare in modo più capillare i soci.

A suo avviso, questa scelta dimostra una scarsa sensibilità nei confronti di coloro che non utilizzano le nuove tecnologie digitali. Se l'intenzione fosse quella di affidarsi esclusivamente alla comunicazione virtuale, suggerirebbe di presentare una mozione in Assemblea per abolire la rivista, ottenendo così un notevole risparmio finanziario.

Pur riconoscendo l'impegno profuso e l'abolizione del limite di età per aderire all'associazione, Faccoli osserva che il numero di soci non ha ancora superato quello del 2007. Considerando che oggi non esiste più una soglia d'età per l'adesione, il potenziale di crescita dovrebbe essere enorme.

Cita alcuni dati dell'Ufficio cantonale di statistica aggiornati al 31 dicembre 2022: in Ticino risiedono 28.722 persone tra i 60 e i 65 anni e 79.167 persone dai 66 anni in su, per un totale di 107.789 potenziali soci.

Conclude chiedendo se non vi sia preoccupazione per il numero limitato di soci nonostante le risorse investite e se non si ritenga necessario rivedere l'attuale strategia, puntando su un reclutamento più mirato e incisivo.

Il Presidente Giampaolo Cereghetti prende la parola per rispondere al signor Faccoli.

Il Presidente smentisce categoricamente di aver mai affermato o sottinteso l'esistenza di soci di "serie A e B" nell'ATTE e ribadisce che l'Associazione, con i suoi 11'000 aderenti, tiene conto delle naturali differenze di interesse e sensibilità, come sempre fatto dai volontari impegnati nella dirigenza, nella gestione e nell'organizzazione delle attività.

Rammenta come un Gruppo di lavoro *ad hoc*, nominato dal Comitato cantonale, abbia dedicato tempo e attenzione all'aggiornamento dello Statuto, illustrato nel dettaglio durante l'Assemblea 2023. Le modifiche proposte sono state approvate all'unanimità.

Quanto alla pubblicazione dello Statuto aggiornato sulla rivista, precisa che la composizione e l'impaginazione di ogni numero spetta alla competenza professionale della redattrice responsabile. Aggiunge che dedicare molte pagine del periodico a questo scopo sarebbe stato poco opportuno, considerato che il testo è disponibile sul sito *web* dell'ATTE e può essere richiesto in formato cartaceo al segretariato con una semplice telefonata.

Passando al tema dell'acquisizione di nuovi soci, il Presidente ricorda l'impatto negativo della crisi sanitaria e sottolinea come il Comitato cantonale sia consapevole delle difficoltà di reclutamento di nuovi aderenti. Il tema è stato affrontato con costanza, essendo centrale per il futuro dell'Associazione, e ha trovato ampio spazio nei suoi interventi pubblici e nei rendiconti annuali. Sottolinea tuttavia che l'ATTE non è l'unico ente a occuparsi della terza età e che sarebbe irrealistico pensare che possa rappresentare l'intera popolazione anziana del Canton Ticino. Inoltre, il calo o la stagnazione nel numero di aderenti, apparentemente in contrasto con l'aumento della popolazione anziana, è un fenomeno riscontrato anche da altre associazioni del settore. La causa principale, oltre agli effetti della pandemia, risiede nella crescente riluttanza degli stessi anziani a riconoscersi come tali. A tal proposito, richiama le parole di James Hillman da lui citate nella relazione introduttiva, mettendo in guardia dal rischio di interiorizzare stereotipi sociali: spesso, infatti, chi viene invitato ad aderire all'ATTE risponde: "Io non sono vecchio". La dirigenza dell'Associazione sta lavorando proprio su questo aspetto.

Il Presidente riferisce di aver partecipato a tutte le assemblee ordinarie delle Sezioni e di aver tratto ispirazione dall'energia e dall'impegno dei volontari, indipendentemente dalla loro età, a volte anche assai avanzata. Considera il loro esempio una lezione di vita e un punto di partenza per superare le difficoltà del post-pandemia. Esprime perciò riconoscenza per il lavoro svolto dalle Sezioni e dai Gruppi, che hanno contribuito con straordinaria dedizione alla ripresa delle attività su tutto il territorio cantonale.

L'ATTE sta portando avanti un impegno concreto per favorire nuove adesioni, soprattutto nelle aree in cui è più difficile reclutare soci. I primi segnali positivi sono già arrivati nel 2023, con 500 nuovi iscritti. Naturalmente, si sono registrate anche delle uscite, poiché molti membri, per ragioni di età, giungono a un punto in cui non possono più partecipare attivamente. Il Comitato cantonale resta aperto a ogni proposta o suggerimento utile a rafforzare l'Associazione. Conclude la sua replica, ribadendo quanto già espresso nel suo discorso: è grazie ai volontari se le parole pronunciate in questa occasione non restano semplici dichiarazioni di principio, ma espressioni autentiche di un impegno vissuto con convinzione.

In difetto di altre domande e/o suggerimenti, alle ore 11.40, l'assemblea viene dichiarata chiusa.

Gian Luca Casella, verbalista, luglio 2024

II. Consuntivo 2024

Conto economico – costi

descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024	CONSUNTIVO 2024
COSTI			
noleggi e tasse telesoccorso	881'170	916'000	908'164
costi corsi UNI3	20'869	18'500	13'615
manifestazioni e attività culturali	90'823	127'500	141'043
viaggi e soggiorni	1'069'322	1'121'000	1'428'538
rivista	74'156	104'000	62'956
riduzione costi	2'418	0	4'651
TOTALE COSTI OPERATIVI	2'138'758	2'287'000	2'558'968
costi del personale	771'111	866'399	777'808
costo uso immobili	356'086	375'780	363'054
manutenzione e riparazioni	2'405	2'000	1'631
veicoli e trasporto	7'496	8'000	5'976
assicurazioni, contributi e quote	36'735	38'200	42'647
energia e costi rifiuti	4'679	5'000	4'139
costi amministrativi	91'135	71'000	179'376
costi sistemi informativi	55'776	57'000	62'877
costi promozione e comunicazione	24'532	29'000	23'074
oneri finanziari	20'485	38'000	10'916
ammortamenti e investimenti	312'546	250'000	332'398
altri costi	27'186	3'000	870
TOTALE USCITE	3'848'930	4'030'379	4'363'732

Conto economico - ricavi

descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024	CONSUNTIVO 2024
ENTRATE			
contributo fisso DSS	461'216	486'000	419'864
fondo lotteria intercantonale	90'000	90'000	90'000
contributi comunali per centri diurni	23'000	23'000	23'000
Subtotale sussidi e contributi pubblici	574'216	599'000	532'864
contributi e mandati	32'285	4'000	51'854
quote sociali	332'308	340'000	325'294
noleggi telesoccorso	1'424'844	1'530'000	1'438'688
quote corsi UNI3	75'243	74'000	78'020
quote manifestazioni	5'410	5'500	5'740
viaggi e soggiorni	1'369'013	1'400'000	1'847'183
contributi per rivista	24'484	24'000	26'150
altri ricavi, ricavi da affitti	26'043	20'000	38'476
TOTALE ENTRATE	3'863'846	3'996'500	4'344'269
TOTALE USCITE	3'848'930	4'030'379	4'363'732
Utile/Disavanzo con contributo DSS	14'916	-33'879	-19'464

Bilancio

ATTIVI	2023	2024
liquidità	2'068'828	1'760'498
crediti	-589'141	-336'089
transitori	51'334	78'065
sostanza fissa	390'006	329'006
TOTALE ATTIVI	1'921'027	1'831'480

PASSIVI	2023	2024
debiti a breve termine	493'567	433'241
transitori	97'044	87'288
accantonamenti a lungo termine	7'000	7'000
capitale		
capitale al 31.12	292'001	292'001
fondo sedi ATTE	70'000	70'000
riserve fondo congressi	156'834	156'834
riserve fondo donazioni	850'524	850'524
riserve fondo garanzia viaggi	25'450	25'450
riserve fondo appoggio scolastico e MdM	74'530	74'530
Utile o perdita riportata	-160'839	-145'923
perdita/utile	14'916	-19'464
Subtotale capitale	1'323'415	1'303'951
TOTALE PASSIVI	1'921'027	1'831'480

III. Rapporto di revisione 2024



STUDIO FIDUCIARIO

Nicla Fontana

**Relazione dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale della
ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ (ATTE), Bellinzona**

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della Associazione Terza Età (ATTE) per l'esercizio 2024 chiuso al 31.12.2024.

Il Comitato Cantonale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione, non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale, con ricavi per complessivi CHF 4'344'269 e costi per complessivi CHF 4'363'732, che generano una perdita d'esercizio di CHF 19'464 come pure la proposta d'impiego del risultato di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Osserviamo che il risultato d'esercizio è soggetto a variazione (impatto nell'anno seguente) sulla base della decisione del Dipartimento della sanità e socialità.

Bellinzona, 3 aprile 2025

Studio Fiduciario

Nicla Fontana

Perito revisore abilitato

Revisore responsabile

Allegati:

Conto annuale (bilancio, conto economico, allegato)

Proposta d'impiego del risultato di bilancio

Via Codeborge 16
Casella Postale 1087
6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 862 51 81
Fax +41 (0)91 862 51 82
info@fidufontana.ch

Banca dello Stato del Canton Ticino
IBAN: CH91 0076 4463 2675 Y000 2
Nr. IDI: CHE-258.305.162

IV. Preventivo 2025

Conto economico – costi

descrizione	Preventivo 2024	Consuntivo 2024	PREVENTIVO 2025
COSTI			
noleggi e tasse telesoccorso	916'000	908'164	945'00
costi corsi UNI3	18'500	13'615	17'000
manifestazioni e attività culturali	127'500	141'043	107'000
viaggi e soggiorni	1'121'000	1'428'538	1'083'000
rivista	104'000	62'956	83'000
riduzione costi	0	4'651	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	2'287'000	2'558'968	2'235'000
costi del personale	866'399	777'808	885'677
costo uso immobili	375'780	363'054	348'392
manutenzione e riparazioni	2'000	1'631	0
veicoli e trasporto	8'000	5'976	8'400
assicurazioni, contributi e quote	38'200	42'647	33'600
energia e costi rifiuti	5'000	4'139	5'000
costi amministrativi	71'000	179'376	131'300
costi sistemi informativi	57'000	62'877	79'600
costi promozione e comunicazione	29'000	23'074	22'500
oneri finanziari	38'000	10'916	28'000
ammortamenti e investimenti	250'000	332'398	280'000
altri costi	3'000	870	3'000
TOTALE USCITE	4'030'379	4'363'732	4'060'469

Conto economico - ricavi

descrizione	Preventivo 2024	Consuntivo 2024	PREVENTIVO 2025
ENTRATE			
contributo fisso DSS	486'000	419'864	440'000
fondo lotteria intercantonale	90'000	90'000	90'000
contributi comunali per centri diurni	23'000	23'000	23'000
Subtotale sussidi e contributi pubblici	599'000	532'864	553'000
contributi e mandati	4'000	51'854	4'000
quote sociali	340'000	325'294	330'000
noleggi telesoccorso	1'530'000	1'438'688	1'440'000
quote corsi UNI3	74'000	78'020	74'000
quote manifestazioni	5'500	5'740	5'500
viaggi e soggiorni	1'400'000	1'847'183	1'600'000
contributi per rivista	24'000	26'150	17'000
altri ricavi, ricavi da affitti	20'000	38'476	23'400
TOTALE ENTRATE	3'996'500	4'344'269	4'046'900
TOTALE USCITE	4'030'379	4'363'732	4'060'469
Utile/Disavanzo con contributo DSS	-33'879	-19'464	-13'569